

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/10/2018	5	Pezzi pericolanti da un ponte = Pezzi pericolanti dal ponte Via Mattei chiusa per ore <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/10/2018	7	Arcale pagherà i danni arrecati e quelli di immagine <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/10/2018	17	A due anni dalle terribili scosse ancora 3.500 persone fuori casa <i>Carla Passacantando</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2018	22	Gubbio - Schianto alla Contessa, due persone ferite <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	17/10/2018	38	Foligno - Investe ciclista e scappa rintracciato e denunciato dalla polizia locale <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	17/10/2018	39	Spoleto - Ricostruzione, passa la legge <i>lla.bo</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/10/2018	40	Falconara, un altro morto: frontale tra auto e furgone = Un altro tragico schianto in auto: muore nel frontale con un furgone <i>Nicoletta Canapa</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/10/2018	46	Sisma, Ceriscioli: Sbloccati 180 milioni per le Marche <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/10/2018	46	Sfollati, marciscono le casette Arcale pagherà tutti i danni = Sfollati via dalle casette marce Ma Arcale pagherà i danni <i>Eleonora Conforti</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	17/10/2018	32	Impossibile dire a che ora si rompe l'argine sul fiume La diga? Non ha colpe <i>Liberio Red Dolce</i>	13
CENTRO TERAMO	17/10/2018	19	Frana di Mezzanotte, inchiesta archiviata <i>D.p.</i>	14
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/10/2018	8	Terremoto con epicentro Roccafluvione Torna la paura = La terra torna a tremare Spavento a Roccafluvione <i>Cristiano Pietropaolo</i>	15
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/10/2018	19	Un mare pulito e senza plastica Il patto tra scuola e Capitaneria <i>Emidio Lattanzi</i>	16
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/10/2018	20	Scontro sulla Flaminia per evitare un'auto <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI SIENA	17/10/2018	7	Il meteo a scuola contro il fenomeno delle fake news <i>Alessandro Lorenzini</i>	18
CORRIERE DI RIETI	17/10/2018	7	Rieti - Ricostruzione, gli industriali bacchettano governi e Regione <i>Paolo Giomi</i>	19
MANIFESTO	17/10/2018	16	Marciscono casette e speranze <i>Mario Di Vito</i>	20
MESSAGGERO METROPOLI	17/10/2018	33	Nuovo schianto, allarme Palombarese <i>Elena Ceravolo</i>	22
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/10/2018	49	Convegno Alfa victor sui trent'anni della Protezione civile <i>Redazione</i>	23
NAZIONE PRATO	17/10/2018	57	Misericordia, pulmino attrezzato per i trasporti sociali e gli anziani <i>Giacomo Bini</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/10/2018	15	Gubbio - Violento urto frontale sulla 'Contessa' due feriti <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/10/2018	44	Ecco i soldi = Fondi per il sisma, ecco 180 milioni <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/10/2018	44	La terra torna a tremare Scossa di magnitudo 2.9 <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/10/2018	39	Scatta l'allarme terremoto al Corinaldesi Ma è per finta <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2018	1	400 Volontari della Croce Rossa al campo di Protezione Civile a Sarsina (FC) <i>Redazione</i>	29
ansa.it	16/10/2018	1	Ceriscioli, bene sblocco 180 milioni - Marche <i>Redazione</i>	31
ansa.it	16/10/2018	1	Terremoto: sbloccati 180 milioni per Comuni cratere - Marche <i>Redazione</i>	32
ansa.it	16/10/2018	1	Ok a legge sulla ricostruzione in Umbria - Umbria <i>Redazione</i>	33
askanews.it	16/10/2018	1	Mibac, domani sottosegretario Vacca in zone colpite da sisma <i>Redazione</i>	34
askanews.it	16/10/2018	1	Marche, danni a Sae da umidità. Sciapichetti: Consorzio pagherà <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2018

altarimini.it	17/10/2018	1	Maltempo, disagi nell'entroterra: a Villa Verucchio pioggia record con allagamenti <i>Redazione</i>	36
piacenzasera.it	16/10/2018	1	A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza fotogallery <i>Redazione</i>	37
reggio2000.it	16/10/2018	1	L'Assessore regionale Gazzolo in merito ai rimborsi ai cittadini di Lentigione <i>Redazione</i>	38
toscana-notizie.it	16/10/2018	1	continua a leggere: Protezione civile, grande affluenza per lo non Rischio. La campagna prosegue domani, domenica 14 <i>Redazione</i>	39
umbriajournal.com	16/10/2018	1	Ricostruzione post sisma 2016, approvato il disegno di legge <i>Redazione</i>	40
cronachemaceratesi.it	16/10/2018	1	Sisma, fondi per l'emergenza - Sbloccati 180 milioni di euro <i>Redazione</i>	41
cronachemaceratesi.it	16/10/2018	1	Sisma, Terzoni all'attacco: - I fondi ci sono, - Regione strumentalizza l'emergenza <i>Redazione</i>	42
cronachemaceratesi.it	16/10/2018	1	Cassette marce, la Regione contro Arcale: - Pagheranno danni anche d'immagine <i>Redazione</i>	43
estense.com	16/10/2018	1	Un corso per diventare guardie ecologica volontaria <i>Redazione</i>	44
newtuscia.it	16/10/2018	1	- Simulazione evacuazione per evento sismico alla Canevari di Viterbo: il commento della d.g. Paola Bugiotti <i>Redazione</i>	45
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/10/2018	9	Erbacce e poca luce, rischio incidenti su via Aurelia <i>Redazione</i>	46
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/10/2018	1	A scuola di prevenzione: in 19 piazze dell'Emilia-Romagna torna la campagna "Io non rischio" della protezione civile <i>Redazione</i>	47
viverejesi.it	17/10/2018	1	Infiltrazioni nelle Sae, Sciapichetti contro Arcale: "Pagheranno tutti i danni, anche quelli di immagine" <i>Redazione</i>	48
viverejesi.it	16/10/2018	1	Sisma e fondi, Terzoni: "Comportamento della Regione crea allarmismo" <i>Redazione</i>	49
ANCONATODAY.IT	16/10/2018	1	Sblocco fondi del sisma, ?Arrivati oltre 40 milioni di euro in meno di quanto richiesti? <i>Redazione</i>	50
corrieredellumbria.corr.it	16/10/2018	1	Ok al disegno di legge post sisma, come rinasce la Valnerina <i>Redazione</i>	51
ferraraitalia.it	16/10/2018	1	Bando per il corso di formazione anno 2018/2019 per aspiranti guardie ecologiche volontarie <i>Redazione</i>	52
gomarche.it	16/10/2018	1	Sisma e fondi, Terzoni: "Comportamento della Regione crea allarmismo" <i>Redazione</i>	53
met.cittametropolitana.fi.it	16/10/2018	1	Terza edizione di "Corri nei nostri parchi" per la rinascita del verde di Firenze presentata dall'assessore al decentramento Frattini e dai presidenti del quartiere 2 Pierguidi e del quartiere 3 <i>Redazione</i>	54
picooggi.it	17/10/2018	1	Sisma, entro una settimana i 180 milioni di euro per i Comuni del Cratere <i>Redazione</i>	56
picooggi.it	16/10/2018	1	Sisma, 180 milioni dai fondi europei. Ceriscioli: "Buona notizia anche se ne avevamo chiesti 43 in più" <i>Redazione</i>	57
regione.marche.it	16/10/2018	1	SBLOCCO FONDI SISMA: DICHIARAZIONE CERISCIOLI <i>Redazione</i>	58
regione.marche.it	16/10/2018	1	SAE DANNEGGIATE DA UMIDITÀ A VISSO, SCIAPICHETTI: "ARCALE PAGHERÀ I DANNI ARRECATI E QUELLI DI IMMAGINE" <i>Redazione</i>	59
sassuolo2000.it	16/10/2018	1	L'Assessore regionale Gazzolo in merito ai rimborsi ai cittadini di Lentigione <i>Redazione</i>	60
terzobinario.it	16/10/2018	1	Santa Marinella, 280 atleti al Triathlon Sprint <i>Redazione</i>	61
UMBRIALEFT.IT	16/10/2018	1	"La ricostruzione post terremoto non è solo riparazione del danno" <i>Redazione</i>	62
VIVEREASCOLI.IT	17/10/2018	1	Infiltrazioni nelle Sae, Sciapichetti contro Arcale: "Pagheranno tutti i danni, anche quelli di immagine" <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2018

VIVEREASCOLI.IT	16/10/2018	1	Sisma e fondi, Terzoni: "Comportamento della Regione crea allarmismo" <i>Redazione</i>	64
viverecamerino.it	16/10/2018	1	Sisma, Protezione Civile: "Fondi continueranno ad essere garantiti" <i>Redazione</i>	65

Pezzi pericolanti da un ponte = Pezzi pericolanti dal ponte Via Mattei chiusa per ore

[Mauro Giustozzi]

Pezzi pericolanti dal ponte Via Mattei chiusa per ore L'assessore Ricotta: Nessun problema infrastrutturale, la situazione è sempre stata sotto controlloh MACERATA Chiusa via Mattei all'altezza del ponte ferroviario, traffico in tilt tra via Roma e il quartiere di Santa Lucia. Cittadini impauriti per il timore che si potessero verificare crolli dal ponte, visto che la psicosi dopo il crollo del ponte Morandi di Genova è ancora più che mai viva nella popolazione. Per fortuna, oltre ai disagi naturali al traffico vista l'ora di punta, il tutto si è risolto con un intervento dei vigili del fuoco che hanno effettuato quella che, in gergo tecnico, viene definita una ripulitura dei copriferri. A notare la situazione ed il pericolo potenziale che poteva creare il distacco di calcinacci da queste travi sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiamato il centralino dei vigili del fuoco. La ricostruzione L'allarme è scattato intorno alle 11,30 quando un automobilista in transito ha notato delle parti pericolanti di cemento armato sulle travi che collegano due muraglioni, all'inizio di via Mattei. Sul posto sono subito giunte due squadre con altrettante gru, un'autopompa e una autoscala e 7 uomini dei vigili del fuoco e contemporaneamente anche pattuglie di polizia municipale e forze dell'ordine che hanno provveduto a chiudere via Mattei al traffico dalla rotatoria di via Roma a quella per il palazzetto dello sport, in entrambi i sensi di marcia. Ovviamente, vista l'ora di punta, la circolazione si è ancor più congestionata, con lunghe file in ingresso ed uscita dalla zona sud del capoluogo ma anche all'altezza della rotatoria del palazzetto dello sport dove molti automobilisti si sono fermati per chiedere informazioni alla polizia municipale e per individuare percorsi alternativi. Insomma la città è andata in tilt e solo nel tardo pomeriggio, una volta che sono terminate le operazioni di messa in sicurezza della struttura da parte dei vigili del fuoco, la viabilità ha ripreso a funzionare. Anche da parte dell'amministrazione comunale c'è stato un immediato interessamento a quanto accaduto nella zona del ponte ferroviario, con l'assessore ai Lavori Pubblici, Narciso Ricotta, che ha seguito l'evolversi della situazione. Non esiste alcun problema infrastrutturale sul ponte ferroviario che si trova alla fine di via Mattei - ha sottolineato lo stesso Ricotta che ha seguito assieme al sindaco Romano Carancini le operazioni dei vigili del fuoco -. Si è trattato soltanto di un rigonfiamento formatosi sui cosiddetti copriferri che è stato, come si dice in gergo, battuto facendo cadere le parti di cemento ammalorato. Per consentire questa operazione via Mattei è stata chiusa al traffico. Della situazione l'amministrazione comunale ne era al corrente in quanto il ponte viene periodicamente monitorato e ci eravamo riproposti di intervenire prossimamente non costituendo la situazione alcun pericolo imminente. Infatti nessun pezzo di cemento era caduto dal ponte prima dell'intervento dei vigili. Il cemento tolto, ripulendo di fatto le travi, è stato fatto cadere dai vigili con i martelli. L'attenzione Sempre in tema di monitoraggio del ponte ferroviario l'assessore ai Lavori pubblici ha ribadito che controlli erano stati effettuati dai tecnici comunali subito dopo la tragedia di Genova e ancor prima in seguito al terremoto del 2016. Le strutture non avevano segnalato alcun problema in merito alla loro staticità. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco La viabilità regolata dalla polizia municipale Due immagini dell'intervento in via Mattei! da parte dei vigili del fuoco del comando provinciale di Macerata. Problemi alla viabilità FOTO FALCIONI -tit_org- Pezzi pericolanti da un ponte - Pezzi pericolanti dal ponte Via Mattei chiusa per ore

Arcale pagherà i danni arrecati e quelli di immagine

[Redazione]

A due anni dalle terribili scosse ancora 3.500 persone fuori casa

Situazione preoccupante a Tolentino. L'amministrazione comunale ha deciso di non chiedere le Sae

[Carla Passacantando]

A due anni dalle terribili scosse ancora 3.500 persone fuori casa. Situazione preoccupante a Tolentino. L'amministrazione comunale ha deciso di non chiedere le Sae; TOLENTINO Mancano ormai pochi giorni al 30 ottobre, data che ha purtroppo segnato indelebilmente il destino di moltissime persone di Tolentino e non solo. Sono trascorsi due anni da quel giorno, dalle forti scosse del terremoto che ha costretto molte famiglie a lasciare le proprie abitazioni. Oggi a Tolentino sono 3.528 le persone ancora fuori casa: 248 sono ospitate al Villaggio dei moduli abitativi in contrada Cristoforo Colombo; 94 vivono in strutture ricettive di Tolentino o di altre città; 3.186 usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione. I dati Lo scorso luglio ad avere il Cas erano 3.200 persone, in questi ultimi mesi c'è stata una lieve diminuzione. Al totale delle persone fuori casa occorre aggiungere anche le diverse famiglie che sono dovute uscire solo recentemente dai loro appartamenti, alcuni stabili, con ordinanza di inagibilità di tipo A e B, hanno preso il via gli interventi di recupero. Avendo il Comune adottato, al posto delle Sae, la formula dell'acquisizione di immobili invenduti per creare appartamenti per gli sfollati, i tempi sono un po' più lunghi per dare una nuova sistemazione ai terremotati. Si attende ora l'avvio dei lavori nello stabile in contrada Rancia per la realizzazione di 46 appartamenti da consegnare agli sfollati, per la cui operazione la Regione Marche ha concesso sei milioni di euro. Una volta ultimata la fase della ricostruzione post sisma quegli appartamenti saranno messi a disposizione delle fasce sociali più deboli. E dopo il diniego dei giorni scorsi, com'è noto, ora c'è il via libera dell'Anac al progetto alla Rancia. L'operazione verrà condotta con le stesse procedure per l'affidamento dei lavori delle casette, con una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando in quanto ricadrebbe in una fattispecie di emergenza, mentre l'Autorità anticorruzione aveva motivato lo stop con il fatto che si trattava di "ordinari interventi di edilizia residenziale pubblica, finanziati dalla Regione". Attualmente, oltre ai 46 appartamenti alla Rancia, sono stati assegnati alle famiglie sfollate, ma non ancora consegnati, 23 alloggi invenduti e gli 8 da ricavare strutture di riconversione del patrimonio pubblico: ex Ospedaletto ed ex scuola Paterno. A questi si unisce il pacchetto di 132 alloggi delle strutture abitative, diverse dalle Sae, finanziate con l'ordinanza 510 del 27 febbraio. Ne verranno realizzati 8 in un'area privata in contrada Paterno. Negli stabili in piazza della Battaglia, davanti alla caserma dei carabinieri, se ne otterranno altri 68. La scelta Si riconvertirà l'edificio di contrada Sant'Angelo, ex scuola, per ottenere 4 alloggi. Nel lotto in via 8 marzo verranno ricavati altri 26 appartamenti. Gli altri circa 30 alloggi verranno realizzati in contrada Pace, vicino al luogo dove sorgerà il nuovo Campus. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo l'ok dell'Anac si attende l'avvio dei lavori nello stabile in contrada Rancia Il villaggio dei moduli abitativi a Tolentino -tit_org-

**Incidente Impatto violento tra automobili, lo scontro lungo l'arteria di collegamento con le Marche
Gubbio - Schianto alla Contessa, due persone ferite***[Redazione]*

Incidente Impatto violento tra automobili, lo scontro lungo l'arteria di collegamento con le Marche Schianto alla Contessa, due persone ferite GUBBIO 1 Schianto nel pomeriggio di ieri sulla strada della Contessa. L'incidente si è verificato intorno alle 16.30, due automobili per cause da accertare si sono scontrate lungo la trafficata arteria. Immediata la chiamata ai soccorsi, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Gubbio. Due le persone rimaste ferite delle quali una estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco. I due feriti sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e dopo le prime cure sono stati trasportati all'ospedale comprensoriale di Gubbio e Gualdo Tadino. Uno versa in gravi condizioni. La circolazione ha subito rallentamenti per consentire le operazioni di soccorso e quindi messa in sicurezza della strada. Traffico in tilt Circolazione rallentata per consentire i soccorsi e mettere in sicurezza la strada Scontro Tra due automobili sulla strada della Contessa -tit_org-

Foligno - Investe ciclista e scappa rintracciato e denunciato dalla polizia locale

[Redazione]

Investe ciclista e scappa rintracciato e denunciato dalla polizia locale GLI INTERVENTI Trilpo incidente ieri a Foligno: il primo con investimento e fuga e una ciclista ferita in viale Firenze, e il secondo, nel pomeriggio viale Mezzetti con ribaltamento e danni. Il terzo, poco prima delle 20, di nuovo in viale Firenze ha coinvolto uno scooter e un'auto LA FUGA Ha investito con la sua auto una donna in bicicletta che attraversava la strada sulle strisce pedonali ma non si è fermato: l'uomo, un cinquantenne della zona, è stato poi rintracciato dal corpo di polizia locale sulla base delle indicazioni di alcuni cittadini. L'automobilista è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso alla procura della repubblica di Spoleto. Ai vigili urbani ha detto di non essersi accorto di nulla. Il fatto è avvenuto - come riferisce una nota del Comune - a metà mattinata, in viale Firenze. La donna, straniera, portata al pronto soccorso, ha riportato lievi ferite. ZONA STAZIONE Ieri pomeriggio, invece, poco dopo le 14 una Fiat Panda s'è ribaltata andando a fermarsi sulla siepe a bordo strada lungo viale Mezzetti, la strada d'accesso che porta alla stazione ferroviaria e l'area di piazzale Unità d'Italia. Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri del Radiomobile, la Panda e una seconda vettura sarebbero, ma sul punto sono in corso accertamenti, entrate collisione. L'utilitaria è poi finita verso il marciapiede di sinistra e quindi s'è ribaltata. Scattato l'allarme la zona è stata raggiunta dai carabinieri, dal 118 e dai vigili del fuoco. Nessuno, stando a quanto risulta, avrebbe riportato conseguenze di rilievo. Danni ingenti, invece, per la Panda. I SOCCORSI Per consentire le operazioni di rilievo e le attività di soccorso, la circolazione ha subito rallentamenti. Una volta completati i rilievi i veicoli sono stati rimossi e tutto è tornato alla normalità. Sarà la ricostruzione della dinamica dell'incidente a chiarire il perché dell'impatto di ieri in viale Mezzetti. Dinamica che servirà anche a verificare eventuali profili di responsabilità. Gio.Ca.RIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

Spoletto - Ricostruzione, passa la legge

[Ila.bo]

Ricostruzione, passa la legge IL DOPO SISMA Via libera al disegno di legge sulla ricostruzione, che incassa 13 sì (Pd-SeR, Misto RP, Misto MdP) e 7 astensioni (FI, FdI, Misto Umbria Next, Lega, M5S) e inserisce anche le zone più danneggiate di Spoleto tra quelle in cui potranno essere approvati, in forma semplificata, gli strumenti urbanistici attuativi e le varianti parziali. "Punti centrali della legge spiegano da Palazzo Cesaroni sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Viene poi affrontato il tema delle de localizzazioni, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Previsto il "Master pian" per lo sviluppo della Valnerina e Spoleto, utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite". Tra gli emendamenti approvati, quello a firma di Brega, Leonelli e Chiacchieroni per l'inserimento di porzioni di territorio maggiormente colpite dal sisma nella disciplina urbanistica prevista per i Comuni più colpiti della Valnerina e previsione di un Masterplan per lo sviluppo del Comune di Spoleto. Ila.Bo. -tit_org-

A PAGINA 4

Falconara, un altro morto: frontale tra auto e furgone = Un altro tragico schianto in auto: muore nel frontale con un furgone

[Nicoletta Canapa]

STRADE DI SANGUE A PAGI Á 4 Falconara, un altro morto: frontale tra auto e furgone A ventiquattr'ore dal tragico investimento dell'ex pizzaiolo, secondo incidente La vittima è Femando Cartacei di 77 anni, ferito anche un 49enne Un altro tragico schianto in auto: muore nel frontale con un furgone La vittima è Femando Curtacci di 77 anni, ferito l'altro conducen! SECONDA tragedia della strada in due giorni. A 24 ore esatte dalla morte di Enrico Orlandini, travolto e ucciso da un'auto sulla Flaminia, ieri sera, sempre a Falconara, è morto il 77enne Femando Curtacci. Era alla guida della sua Alfa Mito rossa che ieri sera transitava dal centro diretta a Castelferretti. Lo scontro fatale è avvenuto in via Baldelli, all'altezza del civico 19 verso le 20,15. L'uomo, che abita a Castelferretti con la famiglia, avrebbe perso il controllo della propria auto, e sarebbe andato a impattare violentemente contro un van Fiat Scudo, che stava transitando nel senso opposto guidato da un 49enne. Dopo la rapida dinamica, inoltre, anche un altro mezzo ha tamponato lo Scudo, ma senza conseguenze. Una donna alla guida della sua Punto blu, non si sarebbe accorta di quello che stava succedendo solo pochi metri davanti a lei e, probabilmente a causa dell'altezza del van, si è a sua volta scontrata senza riuscire a fermarsi. Non ho fatto in tempo ad accorgermi di nulla, ho solo sterzato bruscamente quando ho visto che il camioncino davanti a me era stato urtato da un'altra macchina ha detto la donna. ACCORSI sul posto i vigili del fuoco, i Carabinieri di Falconara e la Croce Gialla di Chiaravalle. I soccorritori hanno tentato l'impossibile pur di salvare la vita all'uomo a bordo dell'Alfa, ma a nulla è servito il massaggio cardiaco. Come avviene in questi casi, inoltre, è stata necessaria la constatazione del medico prima di poter liberare la strada, dato che la salma dell'uomo era ancora a bordo dell'ambulanza. Il conducente del van Fiat, invece, è stato trasportato in ospedale, e non sarebbe in pericolo di vita. A causare il fatale incidente, presu mibilmente, potrebbe esserci un malore, che avrebbe colpito Āōīēçī dopo la curva che sbuca da via Zambelli; quel tratto, infatti, non avrebbe comunque consentito a chi transitava nella direzione opposta di effettuare una manovra capace di evitare l'impatto. Oltre al malore, inoltre, è anche stata vagliata l'ipotesi di una semplice perdita di controllo; in questo caso all'origine potrebbe quindi essere la pioggia, che iniziava a cadere proprio quel frangente, e che avrebbe presto reso particolarmente scivoloso l'asfalto, specie in un punto in cui la strada inizia a curvare. L'AUTO rossa si presentava pesantemente danneggiata, e in particolare è stato rilevato che a seguito del forte impatto non si siano aperti gli air bag. Non è chiaro se la mancata apertura dei dispositivi di sicurezza sia imputabile a un problema meccanico, o se forse non si siano aperti in quanto il conducente non indossasse la cintura di sicurezza. Il traffico è rimasto bloccato dall'incrocio di via Cesanelli fino all'intersezione di via Baldelli con via Zambelli, dalle 20,30 alle 23. Bloccato a causa dell'incidente anche un autobus della Conerobus con i passeggeri che LÀ TERZA HÀCCHINA UNA DONNA NON E' RIUSCITA AD EVITARE LO SCONTRO COL VAN; HO PROVATO A STERZARE sono stati trasferiti su un altro mezzo. Sopraggiunte sul luogo dell'incidente moglie e figlia del defunto che hanno appreso la triste notizia dagli agenti. Nicoletta Canapa GLI Non si sarebbero aperti e questo ha accentuato l'urto dell'anziano contro lo sterzo - tit_org- Falconara, un altro morto: frontale tra auto e furgone - Un altro tragico schianto in auto: muore nel frontale con un furgone

Sisma, Ceriscioli: Sbloccati 180 milioni per le Marche

[Redazione]

Sisma, Ceriscioli: Sbloccati 180 milioni per le Marche; FIRMATO il provvedimento per lo sblocco dei 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza post terremoto per le Marche. Annunciati nei giorni scorsi, dopo l'allarmismo dovuto alla comunicazione inviata ai Comuni dal capo della protezione civile regionale, David Piccinini, che invitava una razionalizzazione e ad una programmazione degli interventi, e le assicurazioni di capodipartimento nazionale Angelo Borrelli, sono stati stanziati i fondi necessari per le opere emergenziali ancora in corso sul territorio colpito dal sisma di due anni fa. Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni - il commento del governatore Luca Ceriscioli -. Ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non c'era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. Secondo il presidente della Regione, la risposta di Borrelli da ancora più assicurazioni ai cittadini. Provincia I Sfolli. ita lai - tit_org-

IN NAZIONALE E A PAG. 10

Sfollati, marciscono le casette Arcale pagherà tutti i danni = Sfollati via dalle casette marce Ma Arcale pagherà i danni

Famiglie spostate. La Regione contro il consorzio Visso, situazione pesante. Il consorzio nel mirino della Regione

[Eleonora Conforti]

IL DOPO TERREMOTO IN NAZIONALE E A PAO. 10 Sfollati, marciscono le casette Arcale pagherà tutti i danni Famiglie spostate. La Regione contro il consorzio Sfollati via dalle casette marce Ma Arcale pagherà i danni Vis so, situazione pesante. Il consorzio nel minno della Region di ELEONORA CONFORH CASSETTE marce a Visso: la situazione sta degenerando. Chiedono sicurezza e responsabilità i terremotati di Visso, costretti a lasciare le proprie Sae (delle aree di Villa Sant'Antonio e Cesare Battisti 2) dopo solo pochi mesi dalla consegna delle casette per fare spazio alle ditte che dovranno sostituire i pannelli marci dei soffitti. I primi casi erano venuti fuori un paio di settimane fa, con la denuncia di Irene Piroli alla quale si era aggiunta anche Alessandra Antonini. I pannelli sotto ai soffitti sono stati montati fradici nell'inverno scorso, la lana di roccia di isolamento ha assorbito l'umidità ed ora iniziano a marcire e fare muffa e vanno cambiati. Le casette sono più di 30, anche 40 - ha raccontato la giovane che con la sua famiglia ha dovuto affrontare sette traslochi in due anni - noi siamo voluti rimanere nella no stra ma quasi tutti se ne sono dovuti andare, seppure per una settimana o dieci giorni, e lasciare gli operai lavorare sopra a tutte le loro cose. Gli operai si stanno velocizzando, ma non so se è meglio o peggio. In 24 ore aprono e richiudono tutto. In queste casette ci dovremo vivere per anni e pretendiamo che i lavori siano fatti bene. LA PREOCCUPAZIONE è forte. I terremotati sono riusciti a riavere un tetto solo dopo un anno e mezzo dalle scosse che hanno distrutto i loro paesi, case e attività commerciali, ed ora che avevano riavuto un po' di tranquillità e un punto da cui ripartire, si vedono rismontare le casette per la noncuranza e la poca professionalità di ñÛ doveva costruirle. Di chi è la responsabilità di tutto questo? E poi sarà sicuro vivere queste casette dopo la sanificazione? - si chiede Diego Camillozzi, presidente del comitato La Terra Trema Noi No siamo preoccupati, perché la muffa è un veleno silenzioso e può ricomparire. Ora i soffitti vengono sanificati chimicamente e con trattamenti aggressivi. Ma le persone vogliono la sicurezza di poterci vivere. I dubbi insomma sono tanti, alla luce dei continui disagi che si presentano. Che controlli hanno fatto prima di consegnarle? continua Camillozzi - queste casette hanno tutte i requisiti per essere abitate? Noi come associazione ci stiamo muovendo per verificare queste situazioni. Il Consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine annuncia, in una nota, l'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. E inaccettabile che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte - dice Sciapichetti -. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA ALLARME MUFFA Alcuni pezzi marcati nelle Sae; a destra, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti -tit_org- Sfollati, marciscono le casette Arcale pagherà tutti i danni - Sfollati via dalle casette marce Ma Arcale pagherà i danni

Impossibile dire a che ora si rompe l'argine sul fiume La diga? Non ha colpe

Interrogati di nuovo i tre tecnici incaricati dalla procura L'evento fu causato da una serie di concause

[Libero Red Dolce]

ALLUVIONE DI AULLA Impossibile dire a che ora si rompe l'argine sul fiume La diga? Non ha colpe Interrogati di nuovo i tre tecnici incaricati dalla procura L'evento fu causato da una serie di concause Uberto Red Dolce/AULLA Terza tappa del "nuovo" processo per l'alluvione di Aulla: davanti a un nuovo giudice, Valentina Prudente, hanno parlato i consulenti del pubblico ministero. E ci si è concentrati sul ruolo delle casse di espansione e della diga di Rocchetta in relazione al tragico evento. In aula, di fronte alla giudice, sono schierati tantissimi avvocati. Molti sono di parte civile, di chi insomma si è costituito perché ritiene di avere ricevuto un danno. Molti altri rappresentano invece le difese. Alla sbarra ci sono i dirigenti provinciali Giovanni Menna, Gianluca Barbieri, Stefano Michela. A processo anche Lucio Barani, ex sindaco di Aulla, Roberto Simoncini, primo cittadino alla data dell'alluvione, i dirigenti del comune di Aulla Franco Te sta, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pepe, l'ex vicesindaco e assessore comunale aullese Gildo Bertoncini e Giovanni Chiodetti, ex assessore comunale alla protezione civile. Al banco dei testimoni siedono i tre tecnici che il pm Alessandro Rapelli ha incaricato di svolgere le indagini e i rilievi sugli aspetti idraulici, ma anche amministrativi legati all'alluvione. L'avvocato Enzo Frediani, che difende Menna, ha fatto delle domande sul ruolo svolto dal suo assistito nella convocazione di due conferenze dei servizi sulla cassa di espansione del fiume nel periodo, dal gennaio 2007 al giugno 2008, in cui era a capo della difesa del suolo alla Provincia. I testimoni hanno confermato le due conferenze. Nessuno informò il dottor Menna, che è agronomo, dell'esistenza di un problema sulla cassa di espansione?, ha chiesto ancora l'avvocato. E in questo caso i testimoni hanno detto che di rapporti in questo senso non esisteva no. L'avvocato Gianpaolo Carabella, che difende Michela e Barbieri, invece si è concentrato sulla decisione di costruire la cassa di espansione con un modulo invece che con cinque. La decisione fu assunta dalla Provincia più un parere del comitato tecnico della commissione bacino del fiume Magra, spiegano carte alla mano i testimoni. Gli avvocati della difesa però insistono molto sul fatto che il committente, come risulta anche ai testimoni, è la Rfi, rete ferroviaria italiana. E poi una domanda sulla diga: chi doveva avvertire il gestore della diga in caso di problemi? Sicuramente la prefettura, spiegano i testimoni. Si è poi tornati sulla questione del ruolo della diga e del suo ruolo nella piena. I tre hanno confermato quanto aveva detto un altro teste nell'ultima udienza e cioè che il ruolo della struttura è stato neutro rispetto alla piena. Si è trattato di un evento nella categoria "più che eccezionale" - hanno spiegato ma la diga ha rilasciato portate conformi alla norma. Non ha mai aggravato quello che sarebbe comunque transitato in assenza dell'opera. Le difese però hanno insistito, chiedendo di esprimersi per la "casalinga di Vogherà" ai tecnici: Che succede quando arrivano 500 mila metri cubi di acqua dal Teglia. I testi hanno spiegato che l'area di Rocchetta è stata centrale rispetto all'evento, ma che quello è stato uno dei fattori tra le molte cause. Rimane la certezza, per chi ha indagato, che sia impossibile stabilire il momento di rottura dell'argine e il suo collegamento con l'onda di piena. Gli effetti dell'alluvione -tit_org- Impossibile dire a che ora si rompe l'argine sul fiume La diga? Non ha colpe

Frana di Mezzanotte, inchiesta archiviata

[D.p.]

Frana di Mezzanotte, inchiesta archiviata. Niente accuse ai due tecnici del Comune per lo smottamento che causò la chiusura di una strada. TERAMO. Erano stati accusati di frana colposa nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura su un grosso smottamento in contrada De Contro, nella zona di Mezzanotte, quella per cui i residenti da tempo protestavano lamentando continui smottamenti. Ma al termine delle indagini il pm Silvia Scamurra ha chiesto l'archiviazione per l'allora responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Teramo Remo Bernardi (difeso dall'avvocato Renzo Di Sabatino) e il dipendente Beniamino Di Pietro (difeso dall'avvocato Luiciano Scaramazza). Il gip Marco Procaccini l'ha accolta. I fatti contestati si riferiscono al gennaio del 2017, nei drammatici giorni dell'emergenza neve e terremoto, quando nella zona si verificò una grossa frana che bloccò anche una corsia di marcia della statale 81 in direzione Penne-Chieti. Un movimento franoso che, secondo l'accusa, avrebbe riguardato una vasta area con caratteristiche geologiche ben precise aggravate dalla presenza di acqua non adeguatamente convogliata attraverso bacini di raccolta. Negli atti delle indagini, in particolare nella relazione fatta dai carabinieri forestali, si fa riferimento ad un progetto predisposto nel 2013 dal Comune di Teramo per la sistemazione della condotta del deflusso di acque bianche in contrada De Contro per la definitiva sistemazione delle acque bianche. Ma, avevano sostenuto sempre i carabinieri forestali nel loro rapporto, tale intervento sarebbe risultato non risolutivo delle problematiche cui è soggetta tale area. A chiusura delle indagini, però, il sostituto procuratore ha ritenuto non sussistenti gli elementi per chiedere un rinvio a giudizio e ha firmato la richiesta d'archiviazione accolta dal giudice, (d.p.) La frana avvenuta in contrada Mezzanotte -tit_org-

Terremoto con epicentro Roccafluvione Torna la paura = La terra torna a tremare Spavento a Roccafluvione

Cristiano Pietropaolo a pagina 8 L'epicentro a pochi chilometri dal paese. Il sindaco avvia controlli nelle scuole

[Cristiano Pietropaolo]

Terremoto con epicentro Roccafluvione Torna la paura Cristiano Pietropaolo a pagina 8 La terra torna a tremare Spavento a Roccafluvione L'epicentro a pochi chilometri dal paese. Il sindaco avvia controlli nelle scuole

ROCCAFLUVIONE - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata ieri pomeriggio intorno alle 14 a Roccafluvione. L'evento sismico è avvenuto a 11 chilometri di profondità ed è stata avvertita nella vicina Ascoli, ma anche nella vallata. Non è la prima volta che piccoli eventi sismici avvengono nella piccola cittadina montana alle porte di Ascoli ma non si sono registrati danni a persone o cose. Controlli nelle scuole Il sindaco Francesco Leoni sottolinea che Fortunatamente non abbiamo avuto nessun problema. Abbiamo comunque avviato dei controlli nelle scuole e controllare che non abbiano avuto danni, ma se hanno resistito alle fortissime scosse del 2016, crediamo che non sia successo nulla dice il primo cittadino. Stiamo andando avanti con la ricostruzione delle abitazioni che hanno subito danni di tipo A (ovvero dove l'edificio è in tutto o in parte temporaneamente inagibile, ma è sufficiente eseguire interventi di pronto intervento e di rapida realizzazione per ripristinare l'agibilità e poterlo utilizzare in tutte le sue parti, ndr). Gli interventi stanno andando di buon passo e siamo abbastanza nei tempi per completare il tutto in pochissimo tempo dice il Sindaco I lavori della prima abitazione sono terminati a giugno, un'altra a luglio e l'ultima a settembre. Si tratta di interventi effettuati in grossi edifici tutti ubicati nel centro cittadino. A breve inizieranno i lavori in un ex scuola, nella frazione di Valcinante che sarà trasformata in abitazione per alcuni nostri sfollati, mentre anche nella frazione di Lisciano andrà presto a gara un bando di realizzazione di alcune case popolari dice Leoni Ho parlato con la Regione Marche che mi ha confermato che tutto si sbloccherà al più presto. A differenza di altre cittadine, i nostri sfollati sono rimasti tutti qui. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, il Sindaco Leoni spiega che Non ci sono stati grandi danni, se si escludono quelli che abbiamo subito nel cimitero, ma anche qui abbiamo un progetto per la sua ristrutturazione. L'adeguamento sismico Sono previsti anche altri lavori anche per quanto riguarda l'adeguamento sismico e che riguarderanno i locali di un ex asilo. A Roccafluvione non sono previsti interventi soltanto negli edifici ma anche per quanto riguarda le arterie stradali. Sono stati finanziati alcuni progetti per le strade comunali, ma che forse inizieranno in ritardo dice Leoni L'Anas ha dato priorità ad alcuni progetti per le strade provinciali, posticipandogli interventi nella nostra viabilità cittadina. Sembra, però, che nel prossimo mese di marzo dovrebbero iniziare i lavori nella frazione di Pastina, una strada che necessita di alcune sistemazioni aggiunge il Sindaco In questi giorni si stanno realizzando i rilievi geologici per poi stilare il cronoprogramma dei lavori. Cristiano Pietropaolo

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terremoto con epicentro Roccafluvione Torna la paura - La terra torna a tremare Spavento a Roccafluvione

Un mare pulito e senza plastica Il patto tra scuola e Capitaneria

Giornata dedicata all'ambiente. Partecipa Martina Capriotti ambasciatrice di "Sky un mare da salvare"

[Emidio Lattanzi]

Un mare pulito e senza plastica Il patto tra scuola e Capitaneria Giornata dedicata all'ambiente. Partecipa Martina Capriotti ambasciatrice di "Sky un mare da salvare" SAN BENEDETTO Una giornata per scoprire quanta plastica c'è nel mare sambenedettese. È quella che si sta organizzando, lungo la Riviera delle Palme, per una iniziativa che coinvolgerà scuole e capitaneria di porto e che vedrà la partecipazione anche di Martina Capriotti ambasciatrice di "Sky un mare da salvare". Sambenedettese di nascita, la Capriotti è l'unica portavoce italiana del team Sky Ocean Rescue, la campagna internazionale volta a sensibilizzare il pubblico sul problema della plastica. L'iniziativa, come detto, si pone sulla scia di tutta una serie di iniziative che vogliono porre l'accento proprio sulle problematiche ambientali del mare e che porterà ad una rimodulazione proprio della gestione dei fondi Feamp che, per quanto riguarda il quinquennio 2020-2025, saranno utilizzati prevalentemente per finalità ambientali, oltre che turistiche. Non è più possibile rimandare - spiega il consigliere regionale Fabio Urbinati il porto e la marineria devono essere messi al centro di una serie di attività di politiche ambientali perché mentre i rifiuti che sono sulla terraferma sono visibili, quelli che sono sott'acqua no e nessuno di noi è in grado di quantificare quale sia il livello di plastiche e agenti inquinanti da queste parti. Occorre per questo motivo che chi opera quotidianamente in Adriatico svolga anche il ruolo di sentinella del mare. Il precedente Una "visione" che ha portato, già nei mesi scorsi, anche ad una dimostrazione pratica con una giornata in cui dodici pescherecci erano usciti dal porto proprio con l'obiettivo di recuperare la maggior quantità possibile di rifiuti presenti nel tratto di Adriatico antistante il territorio di San Benedetto. Tra i quintali di rifiuti riportati a terra c'era stata anche una bicicletta recuperata da uno dei pescherecci che avevano aderito alla manifestazione. L'iniziativa sambenedettese si pone sulla scia di quella già messa in atto a Cupra Marittima nei giorni scorsi e, soprattutto, vedrà la presenza del team "Sky un mare da salvare", la realtà che con un fondo di 25 milioni di sterline, finanziato anche da National Geographic, l'istituzione elargisce finanziamenti a scienziati e aziende che lavorano per la riduzione dell'inquinamento marino. Proprio la Capriotti è vincitrice di una delle borse di studio di Sky avente come tema lo sviluppo di un approccio innovativo volto a testare l'impatto e la pericolosità delle microplastiche sulla vita marina, in particolare nelle acque dell'Adriatico. Fondi per la pesca Se l'utilizzo dei fondi Feamp, per il prossimo quinquennio, sarà incentrato prevalentemente sul tema ambientale, ci sarà una percentuale di fondi europei che, anche per quanto riguarda il porto di San Benedetto, saranno dirottati sulle politiche turistiche legate proprio alla pesca. A tal proposito, proprio oggi, si terrà un incontro relativo al disegno di legge regionale, firmato dallo stesso Urbinati, sull'ittiturismo e pescaturismo: è uno dei maggiori motori dell'economia delle Marche - spiega il consigliere regionale - ed è rimasto tale, nonostante le difficoltà che sono state causate dagli eventi sismici dello scorso anno ed anzi, proprio a seguito del terremoto, è un fattore di sviluppo che non può essere trascurato e deve essere incrementato. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA Parte dei fondi Feamp per i prossimi 5 anni andrà alle politiche turistiche legate alla pesca Impegno di scuola e capitaneria per rendere più pulito il mare antistante San Benedetto -tit_org-

Scontro sulla Flaminia per evitare un'auto

[Redazione]

Scontro sulla Flaminia per evitare un'auto MONTEFELCINO Due feriti non gravi - un 54enne di Montefelcino trasferito al Pronto soccorso di Urbino e una 54enne di Tavernelle di Serrungarina portata per accertamenti in eliambulanza all'ospedale di Torrette di Ancona - sono il bilancio dell'incidente stradale verificatosi ieri a metà mattinata lungo la Flaminia all'altezza della fabbrica Fida di Montefelcino, a un centinaio di metri dal confine con il comune di Colli al Metauro. Altre due donne coinvolte nello scontro sono rimaste illese. L'autocarro, che procedeva in direzione dell'entroterra, con il 54enne alla guida, per evitare l'impatto con una Fiat 500, che proveniva dalla direzione opposta, guidata da una donna che non ha riportato conseguenze, è finito contro una Lancia Ypsilon alla cui guida c'era la 54enne di Serrungarina. All'interno della stessa vettura una seconda donna anch'essa miracolata. E' stata tale la violenza dell'urto che un primo momento si erano temute conseguenze gravissime. Sul posto oltre ai vigili del fuoco di Fano è accorsa anche l'eliambulanza per prendere a bordo la 54enne che lamentava dolori a una gamba e al torace. Il primo soccorso è stato prestato dagli operatori dell'ambulanza dell'ospedale di Fossombrone. Per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Mombaroccio mentre gli agenti della polizia locale di Colli al Metauro hanno provveduto a regolare il traffico. Sono in corso gli accertamenti sulle responsabilità dell'incidente. L'asfalto era viscido. IO. giù. RIPRODUZIONE RISERVATA Due feriti non gravi Per una 54enne interviene anche l'eliambulanza Lo schianto tra l'autocarro e la vettura -tit_org- Scontro sulla Flaminia per evitare un'auto

Prima giornata di studi organizzata dall'associazione Meteorologica insieme ai ragazzi dell'istituto Bandini e del liceo Galilei
Il meteo a scuola contro il fenomeno delle fake news

[Alessandro Lorenzini]

Prima giornata di studi organizzata dall'associazione Meteorologica insieme ai ragazzi dell'istituto Bandini e del liceo Galilei Il meteo a scuola contro il fenomeno delle fake news di Alessandro Lorenzini SIENA Le fake news ci sono anche nelle previsioni meteorologiche. Sui social si trovano purtroppo di frequente e possono avere conseguenze devastanti. Un concetto che è stato ribadito anche nella "prima giornata della meteorologia senese" che si è svolta nei giorni scorsi e che è stata organizzata assieme agli studenti di istituto Bandini e liceo Galilei, dall' Associazione Meteorologica Senese. Gli studenti senesi, grazie proprio al lavoro dell'associazione, potranno approfondire tali concetti grazie alla strumentazione messa a disposizione dal gruppo di appassionati della osservazione meteo e della divulgazione scientifica del settore, che agiranno in stretta collaborazione con i docenti dei due istituti. Potranno trasformarsi, dunque, in moderni "Bernacca", ma partendo da basi scientifiche e non da "app" farlocche come spesso si trovano sul web. "In Italia non esiste una regolamentazione, chiunque teoricamente può fare previsioni meteo". A sottolinearlo è stato uno degli ospiti della giornata, Flavio Galbiati, volto noto di Mediaset e professionista del Centro Epson Meteo: "Le previsioni meteo infallibili non ci sono e non ci potranno mai essere, anche se la tecnologia e la scienza sono progredite e abbiamo fatto passi da gigante negli ultimi anni. Dobbiamo imparare a fare valutazioni sull'affidabilità delle previsioni e imparare a verificare le fonti di chi le divulga. Troppo spesso di utilizzano parole come 'allerta' o allarme, solo perché si è alla ricerca di click e si fa business e non scienza" Zd. "Conciliare scienza e comunicazione è possibile - ha detto Valentina Grasso, responsabile comunicazione del Consorzio Lamma - anche se è compito da una parte del comunicatore 'tradurre' i messaggi della scienza e, dall'altra, servono attente valutazioni da parte dell'utilizzatore finale". Ha raccontato l'esperienza di Meteo Siena 24 Marco Biagioli: "Paradossalmente per una realtà più piccola come la nostra, è necessario essere ancora più precisi nelle nostre valutazioni, perché siamo a stretto contatto con la comunità di riferimento. E' importante anche la collaborazione con le istituzioni, proprio per gestire insieme a previsori e scienziati le allerte che arrivano dalla Regione". Antonio Raschi e Francesco Sabatini dell'istituto di Biometereologia hanno invece ammonito sul cambiamento del clima e il surriscaldamento terrestre. "Pensare - hanno sottolineato - che ci sia ancora qualcuno che crede che il surriscaldamento e l'effetto serra non esistano è un paradosso. Serve maggiore educazione nelle scuole, per dar vita a una comunicazione efficace anche quando si parla di ambiente, allerta e meteo". Su questi temi Ezio Sabatini, coordinatore dei volontari di protezione civile di Siena, ha illustrato la propria esperienza sul campo, anche in fasi di difficoltà estrema di comunicazione. Il lavoro dell'associazione di Siena, intitolata al compianto Padre Vittorio Benucci, pioniere del le previsioni meteo e della sismologia a Siena, creatore ed anima del celebre osservatorio di Poggio al Vento, proseguirà nei prossimi mesi, anche attraverso la sede proprio all'interno dei locali del liceo Galileo Galilei, che ospita fra le altre cose le attrezzature recuperate e "salvate" da Poggio al Vento. Tanti esperti Hanno partecipato Valentina Grasso, responsabile comunicazione del Consorzio lamma, Flavio Galbiati professionista del Centro Epson Meteo e Marco Biagioli di Meteo Siena 24 -tit_org-

Arriva il provvedimento per il trasferimento di fondi stanziati dall'Ue pari a 180 milioni

Rieti - Ricostruzione, gli industriali bacchettano governi e Regione

[Paolo Glomi]

Arriva il provvedimento per il trasferimento di fondi stanziati dall'Ue pari a 180 milioni Ricostruzione, gli industriali bacchettano governi e Regione di Paolo Glomi RIETI Proprio nel giorno in cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli (nella foto) firma il provvedimento per il trasferimento di una parte dei fondi stanziati dall'Unione Europea dopo il terremoto del 2016, 180 milioni di euro destinati al rimborso delle spese sostenute dalle quattro Regioni inserite nel cratere per le spese sostenute durante l'emergenza sisma, proprio nei confronti dei governi regionali, e in particolare quello del Lazio presieduto da Nicola Zingaretti, arriva un duro attacco da parte del presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello. NESSUN CAMBIAMENTO Il quale, intervenendo proprio all'assemblea generale degli imprenditori delle province di Roma, Rieti, Viterbo e Latina, punta il dito senza distinzione alcuna sia contro il governo della Garbatella, sia contro i vari governi nazionali che si sono susseguiti da due anni a questa parte. "Nella nostra regione il terremoto del 2016 è ancora una grande ferita aperta che genera sconforto quando guardiamo ai ritardi della ricostruzione - tuona il numero uno di Unindustria Lazio - vi dico con estrema sincerità di aver creduto, nei primi giorni della mia presidenza, alle dichiarazioni fatte dalle Istituzioni dopo il terremoto, e che le stesse potessero rappresentare il segno di un cambiamento reale. Ma così non è stato". Chiaro il messaggio, rivolto sia ai due governi a marchio Pd in carica nell'immediata emergenza sisma con Renzi prima e Gentiloni poi -, sia al governo Pd della Regione Lazio, che ha trovato una continuità con il 2016 nella rielezione di Nicola Zingaretti ad inizio anno. RITARDI EVIDENTI "Come Unindustria - ha proseguito il presidente Tortoriello - abbiamo sempre chiesto che ad un evento così terribile si rispondesse con risolutezza, non solo ripristinando lo stato delle cose, ma ricucendo il territorio di Rieti con il superamento dei gap storici. In questo silenzioso ritardo vorremmo che cambiasse l'approccio e che la gestione post-sisma divenisse un'icona di efficienza politica ed amministrativa, in un Paese assuefatto a rincorrere solo nuove emergenze". NUMERI IMPIETOSI Nei luoghi del terremoto ancora oggi è impressa a caratteri cubitali la ferita del sisma di due anni fa: macerie che fatta eccezione per il centro storico di Amatrice e una parte del territorio di Accumoli, sono ancora lì sotto gli occhi di tutti, una ricostruzione privata che fa fatica a decollare, con appena 500 domande di finanziamento presentate all'Ufficio Speciale della Ricostruzione a fronte di circa 10 mila istanze stimate, pervia di leggi cervellotiche e cavilli burocratici pressoché insormontabili. Senza contare le prime difficoltà nella gestione economica dell'emergenza ancora in corso, difficoltà che ora, con lo sblocco di quasi 200 milioni da parte della Protezione Civile, dovrebbero trovare una momentanea boccata d'ossigeno. -tit_org-

Marciscono cassette e speranze

[Mario Di Vito]

CASSETTE Boiler che esplodono, rubinetti che perdono: a due anni dal terremoto a Visso, provincia di Macerata, gli sfollati si rassegnano ad abbandonare, dinuovo, è proprio paese MAMO DI VITO Visso (Macerata) Il Ci stanno facendo marcire. A noi e alle cassette. Uno sfollato di Visso, in provincia di Macerata, indica il soffitto della Sae che gli è stata assegnata poco prima dell'estate: infiltrazioni d'acqua dappertutto. Non basta: boiler che esplodono sui tetti, rubinetti che perdono, guarnizioni scollate, pezzi di muro che si staccano soltanto toccandoli. AL MOMENTO sono trentacinque le famiglie che sono state costrette a fare, per l'ennesima volta, armi e bagagli per andarsene di nuovo a vivere nelle stanze degli alberghi della costa Adriatica, in attesa che qualcuno aggiusti le cassette già guaste. Il numero è desanato a crescere: le situazioni più drammatiche sono concentrate nell'area 4 di Villa Sant'Antonio, ma gli operai stanno effettuando carotaggi anche negli altri villaggetti. In totale le Sae installate a Visso sono 237. Ormai non serve più nemmeno il terremoto per far scappare le persone: i ritardi dei lavori sono stati mostruosi (e ancora non è del tutto finita), adesso le cassette provvisorie consegnate stanno mostrando già pesanti segni di cedimento. Le storie che si ascoltano facendo un giro in paese sono pazzesche: c'è chi è costretto al settimo trasloco in diciassette mesi, chi si prepara ad affrontare l'inverno in un camper, chi ormai comincia ad abituarsi all'idea di abbandonare per sempre il paese dove ha vissuto fino ai terremoti del 2016. I problemi, a onor del vero, non sono nemmeno recentissimi. O almeno erano stati ampiamente previsti: l'anno scorso furono tantissime le segnalazioni di materiali edili lasciati all'aperto, in balia della pioggia e della neve. I RISULTATI SI VEDONO OGGI. Ne S- sono lo ammetterà mai in via ufficiale, ma l'operaio che a mezza bocca confessa che qui è tutto da buttare non lascia comunque grande spazio all'immaginazione. Da queste parti le cassette sono state costruite dal consorzio Arcale, che si aggiudicò un bando della protezione civile prima delle scosse che hanno demolito un pezzo dell'Italia centrale. Quell'appalto, tra l'altro, viene ricordato per la sua storia, diciamo così, un po' speciale: nel 2013 il governo mise a gara la fornitura di 12mila case per 684 milioni di euro. Nessuna impresa rispose. Alla seconda chiamata, però, i prefabbricati salirono di un terzo (fino a 1 Smila unità) e la spesa massima quasi raddoppiò: 1.18 miliardi di euro. E le ditte risposero in massa. Poi venne il terremoto e uscì fuori che, comunque, i conti erano sbagliati e che c'era bisogno di più Sae. Da qui i ritardi colossali nella costruzione e nelle consegne. Un anno fa a fare le pulci ad Arcale ci ha pensato la Cgil, che, dopo una serie di ispezioni nei cantieri, inoltrò alla procura di Macerata un esposto in cui si parlava di lavoratori senza contratto o senza stipendi da mesi, malgrado il consorzio avesse già ricevuto tutti i pagamenti dovuti. LE INDAGINI SONO aiCOI-a Ĩ NĬÃ- so:estate la guardia di finanza ha sequestrato computer e documenti negli uffici della Regione Marche, con quattro persone che sono state iscritte nel registro degli indagati per abuso d'ufficio. Gli inquirenti stanno facendo approfondimenti su alcune presunte irregolarità in materia di subappalti per la realizzazione delle Sae. La cronaca giudiziaria si sta traducendo adesso in qualcosa di molto meno astratto: le cassette sono evidentemente inadatte ad ospitare gli sfollati, che infatti se ne vanno. L'odissea burocratica che circonda ogni cosa che riguarda il sisma fa il resto. (Quando ci siamo accorti delle infiltrazioni - racconta Alessandra, terremotata di 27 anni - era settembre. Abbiamo avvisato Arcale, ma nessuno è mai venuto a fare un controllo. Poi abbiamo protocollato la domanda in Comune, ma anche lì non abbiamo ricevuto risposte. Il municipio di Visso ha attivato di recente un servizio per raccogliere le segnalazioni dei vari problemi: i problemi sollevati sono una quarantina e tutti riguardano le infiltrazioni d'acqua. Ho consegnato le chiavi agli operai e me ne sono andato, dice Mauro, che adesso vive in un appartamento di Potenza Picena. LE ISTITUZIONI fanno finta di niente. Anzi, il rapporto tra Arcale e la politica appare più solido che mai. Il senatore e sindaco leghista di Visso Giuliano Pazzaglini non è più la persona che nell'ottobre del 2017 voleva fare causa ad Arcale per i famigerati ritardi. Giusto la settimana scorsa, in Senato, il nostro ha incontrato Antonio Veneziano, presidente di Arcale. Il meeting,

hanno fatto sapere, è stato lungo e cordiale ed è servito ai due a concordare sulla view complessiva e sulle opere necessarie per restituire al territorio marchigiano devastato dal sisma del 2016 il dinamismo economico e imprenditoriale. Nessuno scambio di vedute, a quanto pare, sulle casette che cascano a pezzi. La distruzione di Visso, in provincia di Macerata; ma la soluzione delle "casette" non funziona: nelle foto i particolari dello sfascio delle Sae foto di Mario Di Vito -tit_org-

Convegno Alfa victor sui trent'anni della Protezione civile

Carrara

[Redazione]

Convegno Alfa victor sui trent'anni della Protezione civile Carrara IL CONVEGNO della Protezione civile il 27 ottobre alle 9,30 alla Camera di commercio. Si parlerà dei trent'anni della Protezione civile, di terremoti, sicurezza e cambiamenti climatici. Interverranno il sindaco Francesco De Pasquale, Francesco Cavarra, Luigi Bertolini, Bernardo Gozzini, Carlo Merletti, Elvezio Galanti, Lorenzo Alessandrini. -tit_org- Convegno Alfa victor sui trent anni della Protezione civile

MONTALE SABATO CERIMONIA DI INAUGURAZIONE**Misericordia, pulmino attrezzato per i trasporti sociali e gli anziani***[Giacomo Bini]*

MONTALE SABATO CERIMONIA DI INAUGURAZIONE UN NUOVO pulmino attrezzato va ad arricchire il parco automezzi della Misericordia di Montale grazie al contributo determinante di 20mila618 euro concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ambito del Bando Mettiamoci in moto! 2018. Sarà inaugurato sabato 20 ottobre alla presenza dei dirigenti dell'associazione, delle autorità e dei rappresentanti della Fondazione. Il pulmino, abilitato per nove posti oppure sette posti più due carrozzine per disabili, sarà utilizzato per i trasporti sociali verso i centri di riabilitazione, ma anche per andare a prendere gli anziani ospiti della Casa del Sorriso, il centro ricreativo della Misericordia montalese. Saranno inaugurati anche altri due automezzi: un fuoristrada acquistato usato per i servizi di Protezione Civile e un'altra auto per il trasporto sociale. Siamo grati alla Fondazione Caript - dice il presidente Massimiliano Pieroni - che ci permette, grazie al suo contributo, di acquisire un mezzo moderno. Anche quest'anno siamo la seconda Misericordia della provincia per quantità di servizi dopo quella della di Pistoia e quindi, data questa intensa attività, abbiamo bisogno di adeguare e ammodernare continuamente i nostri mezzi. Il nuovo pulmino è un mezzo ben attrezzato che ci permetterà di svolgere con maggiore serenità e sicurezza il trasporto sociale. La cerimonia prevede alle 16 l'accoglienza degli invitati in piazza Matteotti, alle 16.30 la messa nella chiesa di San Giovanni Evangelista, alle 17.30 il taglio del nastro, alle 18 il giro inaugurale per le vie del paese e alle 19 la cena sociale della Misericordia di Montale. Giacomo Bini Massimiliano Pieroni -tit_org-

Gubbio - Violento urto frontale sulla `Contessa` due feriti

[Redazione]

- - DUE PERSONE sono rimaste ferite, una in maniera abbastanza seria, in un frontale particolarmente violento verificatosi nel pomeriggio di ieri lungo la statale Contessa. Nel sinistro sono rimaste coinvolte una Opel Corsa, alla guida un ottantatreenne residente nel comune di Candano, che stava viaggiando verso Gubbio, e una vettura condotta da un quarantacinquenne gubbinese che scendeva verso Pontericcioli. Lo scontro è avvenuto poco oltre la galleria, lungo il versante che scende verso il territorio marchigiano. E' stato violento, come L'INCIDENTE Violento urto frontale sulla 'Contessa' Due feriti testimoniano le foto scattate dai soccorritori intervenuti sollecitamente; dalla caserma di via dell'Arboreto partita una squadra dei vigili del fuoco, dalla postazione del 118 due ambulanze e dal comando della polizia municipale una pattuglia. La scena lasciava presagire un bilancio più pesante viste le condizioni in cui erano ridotti i mezzi. E' toccato ai pompieri estrarre dalle lamiere uno dei feriti. Entrambi i conducenti sono stati presi in consegna dal personale sanitario e trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, dove l'ottantatreenne è arrivato in codice rosso e il quarantacinquenne con un più rassicurante codice giallo. Saranno gli accertamenti, cui entrambi sono stati sottoposti, a delineare l'effettiva situazione sanitaria dei due. Ignoto per ora le cause, per individuare le quali saranno decisivi i rilievi della municipale. -tit_org- Gubbio - Violento urto frontale sulla Contessa due feriti

EMERGENZA CERISCIOLI: NE SERVONO ALTRI 43, COMUNQUE UNA BUONA NOTIZIA**Ecco i soldi = Fondi per il sisma, ecco 180 milioni***Risorse sbloccate dopo il caos, ma sono meno di quelle richieste**[Redazione]*

CERISCIOLI: NE SERVONO ALTRI 43, COMUNQUE UNA BUONA NOTIZIA/ Fondi per il sisma, ecco 180 milioni
Risorse sbloccate dopo il caos, ma sono meno di quelle richieste L'ALLARME sui fondi del sisma è rientrato: la notizia dello sblocco da parte della Protezione Civile è arrivata direttamente dal presidente della Regione, Luca Ceriscioli. Dopo il polverone dei giorni scorsi che si era alzato dopo la lettera del dirigente della Protezione Civile regionale, David Piccinini, ai Comuni, ecco che ieri le assicurazioni arrivate subito dopo che il caso era esploso si sono concretizzate, con la firma del provvedimento che assicura risorse per gestire l'emergenza post terremoto. La corsa a buttare acqua sul fuoco era partita subito, anche perché nella missiva si parlava di razionalizzazione della spesa, conclusione delle opere di messa in sicurezza e si diceva ai Comuni di impegnarsi con contratti solo dopo aver verificato le coperture finanziarie. Insomma, una comunicazione che aveva fatto scattare l'allarme, come se i fondi per l'emergenza fossero agli sgoccioli: Piccinini aveva chiarito che era già partita la richiesta al dipartimento di Protezione Civile e soprattutto che non significa che non spenderemo più. Ecco infatti che Ceriscioli, in una nota, ha spiegato che il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni. Una buona notizia, anche se c'è da considerare che la cifra non è quella richiesta: Noi ne avevamo chiesta 43 in più, in totale 223; a; quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Rispetto a tutte le polemiche dei giorni scorsi, Ceriscioli ha voluto fare chiarezza: Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non c'era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. La risposta di Borrelli da ancora più assicurazioni ai cittadini che, dietro la spinta allarmistica e la necessità immediata di ognuno di fare scatti verso l'altro, si erano preoccupati. Per me - è la conclusione del presidente della Regione questo resta l'aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano il più possibile sicuri nell'avere a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane. -tit_org- Ecco i soldi - Fondi per il sisma, ecco 180 milioni

A ROCCAFLUVIONE**La terra torna a tremare Scossa di magnitudo 2.9***[Redazione]*

A La terra torna a tremare Scossa di magnitudo 2.9 ATTIMI DI TENSIONE ien nell'entroterra, dopo una scossa di terremoto che ha avuto come epicentro Roccafluvione. La scossa si è verificata poco dopo le 14 ed è stata di magnitudo 2.9, con una profondità di 11 chilometri, dunque piuttosto lieve ma comunque tale da essere avvertita distintamente nel raggio di una decina di chilometri dal paese, quindi anche fino ad Ascoli e Venarotta. Non si registrano particolari danni alle abitazioni o alle varie strutture, tanto meno alle persone, anche se alcuni cittadini di Roccafluvione si sono riversati in strada e altri, anche da località limitrofe, hanno chiamato i numeri di emergenza per avere informazioni circostanza piuttosto curiosa sull'eventualità di altre possibili scosse. Soltanto alcuni calcinacci e pezzi di intonaco sono venuti giù da qualche struttura più vecchia, ma non è stato necessario neppure l'intervento dei vigili del fuoco, mentre una rapida ricognizione è stata effettuata dai carabinieri. Si è trattato, nei fatti, di cedimenti piuttosto superficiali che si sarebbero potuti verificare anche in casi di maltempo. In ogni caso un po' di apprensione tra la popolazione, visto tutto quello che questo territorio ha passato con il terremoto, è normale che, nelle zone dell'epicentro, ci sia stato. -tit_org-

Scatta l'allarme terremoto al Corinaldesi Ma è per finta

L'esercitazione a scuola con delegazioni straniere

[Redazione]

Scatta l'allarme terremoto al Corinaldesi Ma è per finta L'esercitazione a scuola con delegazioni straniere SENIGALLIA Allarme terremoto all'istituto Corinaldesi, evacuato ieri mattina verso le 9.30. Nessuna emergenza ma solo un'esercitazione, conclusa con successo per mettere alla prova la macchina dei soccorsi. Circa 500 persone, tra cui le delegazioni della Turchia, Grecia e Georgia arrivate tramite il progetto Erasmus, sono stati coinvolti nel test che ha visto la partecipazione delle varie associazioni di protezione civile presenti nel territorio. Simulato anche il malore di mamma, preoccupata per il figlio, per la quale si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza della Cri. Tutto finto ma organizzato con precisione tanto da far credere ai passanti che fosse accaduto qualcosa di drammatico. Il gran trambusto non è passato inosservato e c'è stato chi ha chiesto cosa stesse accadendo. Per gli studenti una lezione di vita. RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento dell'esercitazione -tit_org- Scatta allarme terremoto al Corinaldesi Ma è per finta

400 Volontari della Croce Rossa al campo di Protezione Civile a Sarsina (FC)

[Redazione]

Martedì 16 Ottobre 2018, 17:17 Un'occasione importante per Croce Rossa Emilia-Romagna, per una forte crescita della risposta a calamità, che può contare su sempre più Volontari pronti ad intervenire. Sull'Appennino Tosco-Romagnolo di Sarsina (FC), 400 volontari hanno partecipato al campo di formazione Regionale per la risposta alle emergenze e disastri nel sistema della Protezione Civile. Tensostutture allestite e operative nel campo sportivo di Sarsina da giovedì 11 ottobre, per poter accogliere i partecipanti e il pubblico ai corsi di formazione da venerdì 12 a domenica 14 ottobre. Grande stupore anche per i giovani studenti delle scuole locali, una visita al campo molto istruttiva nella giornata di sabato per una lezione alternativa sulle attività di soccorso più singolari. Un'occasione importante per Croce Rossa Emilia-Romagna, per una forte crescita della risposta a calamità, che può contare su sempre più volontari pronti ad intervenire. È fondamentale mettere a frutto le competenze acquisite sul campo - spiega Antonio Scavuzzo, Presidente Regionale Croce Rossa Emilia-Romagna - obiettivo è quello di aumentare sempre più la risposta della Croce Rossa, coinvolgendo il territorio e le altre associazioni nel sistema di Protezione Civile. [71img_9519] Durante il campo, sono state decise le attività di formazione proposte. Dal venerdì alla domenica è stato attivato il corso per la gestione della sala operativa in emergenza, punto di riferimento fondamentale per tutti gli scenari di intervento. Attivi anche i corsi più pratici, come quello per specialisti WASH, formati nella pulizia, igiene e disinfezione in emergenza, pronti a partire a livello nazionale e internazionale. Immane il corso teorico-pratico per il nucleo CBRN, in grado di operare in situazioni delicate a rischio di contagio da sostanze nucleari, biologiche, chimiche o radiologiche. Gli ambienti di soccorso sono diversi, molto spesso non accessibili con i presidi normalmente a disposizione dei volontari e operatori in emergenza. Situazioni nelle quali operano i volontari formati nei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali - Ricerca e Soccorso. Presenti nel campo di formazione per numerose esercitazioni e corsi sulla ricerca e geolocalizzazione. [11dsc07070] In contemporanea attivo il corso serale HACCP, per l'analisi dei rischi e punti critici di controllo necessari per prevenire e garantire la salubrità degli alimenti. Il sabato ha visto coinvolti i volontari del Servizio Psicosociale, per una infarinatura sulle procedure di autoprotezione psicologica. I bisogni e le esigenze in caso di calamità sono molteplici, fra queste anche la ricostruzione di quotidianità e un ambiente favorevole al sostegno degli utenti più piccoli, come le ludoteche in emergenza. Sabato e domenica attivato quindi anche un corso ad hoc, per una risposta della Croce Rossa a 360 gradi. La formazione è la prima regola da tenere in considerazione, indispensabile per poter svolgere attività in emergenza - spiega Giacomo Teveri, Delegato Tecnico Regionale della Croce Rossa Emilia-Romagna per la risposta a emergenze e disastri - queste attività richiedono impegno e molto tempo ai volontari, per questo siamo davvero contenti e grati di poter contare su una realtà di eccellenza come quella attiva in Emilia-Romagna. [02dsc07328] Grande partecipazione anche alle esercitazioni degli operatori polivalenti di salvataggio in acqua (OPSA), svolte nella Diga di Quarto con degli ospiti speciali: i bambini e ragazzi delle scuole di Sarsina. Le scuole sono state coinvolte anche per le esercitazioni dell'unità Cinofile, con i Volontari a 4 zampe sempre pronti ad intervenire nelle situazioni più difficili, e per la simulazione di ricerca e recupero dispersi che ha coinvolto il gruppo dei Soccorsi Mezzi e Tecniche Speciali (SMTS). Domenica porte aperte per tutti gli interessati a scoprire il mondo delle attività di Croce Rossa nel sistema di Protezione Civile. Presenti e partecipi ai corsi di formazione anche i Volontari della Misericordia di Sarsina e del Corpo Nazionale degli Alpini. Mentre per la serata di sabato una gradita visita delle autorità locali, ricordando l'importanza dell'azione dei Volontari, punto di riferimento per tutte le persone in situazione di necessità, e per i consueti ringraziamenti. Presenti inoltre i familiari del Volontario Christian Seppe Severi, scomparso quest'anno e impegnato per altro anche per l'organizzazione dell'evento stesso. Un momento davvero commovente, con un'intensa dedica rivolta a Christian dagli amici Volontari del Comitato di Cesena. La realtà del

sistema di Protezione Civile in Emilia-Romagna è sempre molto apprezzata e pronta a tutte le richieste di aiuto. Elementi chiave per inserirsi correttamente nel sistema di Protezione Civile sono quelli di saper formare e motivare nella formazione dei Volontari - racconta soddisfatto Antonio Scavuzzo - è fondamentale riconoscere il lavoro di preparazione dei Volontari, un impegno continuo e responsabile, spesso svolto in silenzio. testo ricevuto da: CRI Emilia Romagna ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Ceriscioli, bene sblocco 180 milioni - Marche

[Redazione]

"Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni di euro. Noi ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli commenta lo sblocco dei 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza per i Comuni del cratere sismico. "Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non c'era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. La risposta di Borrelli -ha aggiunto- dà ancora più rassicurazioni ai cittadini. Per me questo resta l'aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano sicuri nell'avere a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane".

Terremoto: sbloccati 180 milioni per Comuni crateri - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - I comuni inseriti nel cratere del terremoto del centro Italia riceveranno nei prossimi giorni 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato il provvedimento per il trasferimento dei fondi, che sono una parte di quelli stanziati dall'Unione europea dopo il terremoto che nel 2016 ha colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che vengono rimborsati alle Regioni in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute. Entro una settimana i fondi dovrebbero essere a disposizione sulla contabilità delle quattro Regioni. (ANSA).

Ok a legge sulla ricostruzione in Umbria - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 16 OTT - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza le "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventisismici del 2016", predisposte dalla Giunta regionale. Punti centrali sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Viene poi affrontato il tema delle delocalizzazioni, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere, un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Previsto il 'Master plan' per lo sviluppo della Valnerina e Spoleto utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite.

Mibac, domani sottosegretario Vacca in zone colpite da sisma

[Redazione]

Terremoti Martedì 16 ottobre 2018 - 10:58 In Lazio, Umbria e Marche Roma, 16 ott. (askanews) Il sottosegretario del Ministero per i beni le attività culturali Gianluca Vacca, titolare della delega alla ricostruzione e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico colpito dagli eventi sismici, si recherà domani e giovedì in visita in alcune aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto per incontrare i cittadini, le autorità locali, gli enti e le istituzioni impegnati nella ricostruzione e per fare il punto della situazione sullo stato degli interventi. Dopo i sopralluoghi già fatti in Abruzzo, la visita riguarderà Lazio, Umbria e Marche. Con il Sottosegretario Vacca ci sarà il Direttore Generale dell'unità per la sicurezza del patrimonio culturale del Mibac, Fabio Carapezza Guttuso, mentre il commissario per la ricostruzione nell'Italia Centrale, Piero Farabollini, sarà presente domani pomeriggio a Preci e Norcia. Prima tappa della due giorni sarà Rieti, nella mattinata di domani, mercoledì 17, con sopralluogo all'Archivio di Stato (ore 10), uno degli istituti simbolo del dopo terremoto per la capacità di accogliere gli archivi cittadini i cui edifici sono crollati. A seguire, visita al deposito di Santo Chiodo a Spoleto (PG), dove sono stati ricoverati i beni recuperati in tutta la regione Umbria dopo il sisma del 2016 (ore 12). Al termine incontro con la stampa (ore 12.30 circa, presso il deposito di Santo Chiodo). Domani pomeriggio, trasferimento prima a Preci (PG), per una visita all'Abbazia di Sant'Eutizio (ore 15.45), e quindi a Norcia (PG), con sopralluogo alla Basilica di San Benedetto (ore 17.45). Giovedì mattina primo appuntamento nelle Marche, ad Arquata del Tronto (AP) (ore 9.45), quindi trasferimento ad Amatrice (RI) (ore 11.30), per visitare la chiesa di Sant'Agostino, la chiesa di San Francesco e la torre di Sant'Emidio. Ad Amatrice incontro con la stampa (ore 12.30 circa, presso la sala riunioni del Comune). Nel pomeriggio, ultima tappa ad Accumoli (RI), con visita del centro storico (ore 15.30).

Marche, danni a Sae da umidità. Sciapichetti: Consorzio pagherà

[Redazione]

Terremoti Martedì 16 ottobre 2018 - 18:36 "Anche quelli di immagine" Roma, 16 ott. (askanews) Il Consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine. Lo annuncia assessore regionale alla Protezione civile delle Marche, Angelo Sciapichetti, in merito alle infiltrazioni di umidità rilevate all'interno di alcune della 228 Sae (Soluzioni abitative di emergenza) posizionate da Arcale nelle otto aree del Comune di Visso. È inaccettabile che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte, come è emerso dal sopralluogo effettuato dalla Regione con il Comune, la ditta e il dipartimento nazionale della Protezione civile il 3 ottobre scorso. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Il sopralluogo ha evidenziato come gli inconvenienti riscontrati siano stati causati dalla lana di roccia di isolamento contenuta nel pannello di copertura che si è imbibita di acqua e si legge nel verbale in fase esecutiva, probabilmente a causa di una non adeguata protezione in fase di trasporto o di realizzazione. Sciapichetti stigmatizza una situazione assurda e irrealistica, in quanto andavano prese tutte le dovute e necessarie precauzioni durante l'allestimento, avvenuto nel periodo invernale e in zona montana, dove era facile prevedere condizioni meteo non sempre favorevoli. Il Consorzio, a questo punto, pagherà i danni arrecati e i disagi che stanno subendo le famiglie interessate, oltre a quelli di immagine causati a tutta la comunità marchigiana.

Maltempo, disagi nell'entroterra: a Villa Verucchio pioggia record con allagamenti

[Redazione]

La pioggia caduta copiosa fin dalla prima serata di lunedì, ha creato diverse difficoltà nell'entroterra. Secondo i primi rilevamenti forniti da Meteo Rimini, la zona della via Marecchiese e di Villa Verucchio ha visto 129.8 mm di pioggia. A Corpolò 106 mm, a Vergiano 75 mm. Le colline sono state particolarmente colpite dalle avverse condizioni meteo. A Santarcangelo si registrano 66 mm, Cerasolo 47 mm, Montescudo 22 mm. Rimini centro 30 mm, Riccione 45.7 mm. Nella perla verde qualche sottopasso si è allagato. Disagi soprattutto a Villa Verucchio con diversi allagamenti, soprattutto ai piani terra degli stabili. Il comune è intervenuto con tutti gli operai in collaborazione con Carabinieri, Vigili del Fuoco rimanendo sempre in contatto con la Protezione Civile. Dopo mezzanotte la situazione si è stabilizzata. Il comune informa che si è intervenuti in via Lamarmora, via Di Mezzo e via Tenuta. Danni seri alla pavimentazione sul marciapiede di via Casale, allagamenti nella palestra delle scuole medie, nell'auditorium e nella mensa. Nessun danno particolare alle scuole: le lezioni si svolgeranno regolarmente.

A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza fotogallery

[Redazione]

Oltre 300 alunni delle scuole di Piacenza e provincia hanno partecipato nella mattinata di martedì 16 ottobre 2018 al progetto di sostenibilità energetica, guida sicura e soccorso sanitario tenutosi ad Isola Serafini, nell'area della Centrale Idroelettrica di sbarramento del fiume Po. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. I tecnici di Enel Green Power hanno accompagnato i ragazzi in un tour all'interno della mastodontica struttura che produce preziosa energia elettrica da fonte rinnovabile: acqua del Po. di 11. Galleria fotografica. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. A Monticelli Enel insieme a Polstrada e Croce Rossa per educare alla sicurezza. Nelle foto alcuni momenti della mattinata in riva al Po. Gli studenti, molto interessati, hanno dapprima visitato la zona dove sono collocate le turbine e gli alternatori, poi sono andati a vedere la stanza dei bottoni: un'ampia sala dove i tecnici monitorano 24 ore su 24 tutte le fasi e i meccanismi che sottendono alla produzione di energia elettrica, corrente elettrica che viene poi immessa nella rete e si dirama per approvvigionare le utenze dei singoli cittadini e degli uffici pubblici. Gli agenti della Polstrada si sono dedicati ai ragazzi per prove pratiche con uso di biciclette su un piccolo percorso realizzato nel piazzale antistante la Centrale di Isola Serafini. Sono stati loro insegnati le nozioni di base del codice della strada e i comportamenti corretti da tenere mentre si pedala sulle strade, tenendo conto degli altri utenti della strada: pedoni, veicoli e persino dei possibili imprevisti. I volontari della Croce Rossa di Piacenza hanno mostrato agli scolari l'ambulanza e automedica, illustrando le attrezzature e quali compiti vengono assolti dall'associazione sia per interventi di protezione civile e di concerto con il 118 che in ambito socio-assistenziale.

[Redazione]

continua a leggere: Protezione civile, grande affluenza per "lo non Rischio". La campagna prosegue domani, domenica 14

[Redazione]

Ricostruzione post sisma 2016, approvato il disegno di legge

[Redazione]

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (13 sì di Pd-SeR, Misto RP, Misto MdP; 7 astensioni di FI, FdI, Misto Umbria Next, Lega, M5S) le Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016, predisposte dalla Giunta di Palazzo Donini. Punti centrali della legge sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Viene poi affrontato il tema delle delocalizzazioni, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e emettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Previsto il Master plan per lo sviluppo della Valnerina e Spoleto utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite.

EMENDAMENTI APPROVATI: Gli emendamenti dei consiglieri Brega, Leonelli e Chiacchieroni (PD): inserimento porzioni di territorio maggiormente colpite dal sisma nella disciplina urbanistica prevista per i comuni più colpiti della Valnerina; previsione di un Masterplan per lo sviluppo del comune di Spoleto. Approvati due emendamenti di Attilio Solinas (Misto-MdP) rispetto alle funzioni dell'Osservatorio e sulla necessità di pubblicità e trasparenza sulle varie procedure. Ok anche agli emendamenti dei consiglieri Chiacchieroni (PD), Rometti (SeR) e Solinas (Misto-MdP) su: fruizione del diritto alla casa in linea con le dinamiche e i bisogni dei territori comunali di riferimento; incremento del 30 per cento della Suc di edifici destinati al ricovero di animali e spazi connessi all'attività zootecnica, per innalzare benessere animale.

[INS::INS] EMENDAMENTI BOCCIATI: gli emendamenti del consigliere Emanuele Fiorini che si proponevano di: ricomprendere anche il Comune di Spoleto nei benefici dedicati alle aree più colpite del cratere; incrementare del 40 per cento la Suc di edifici destinati al ricovero di animali e spazi connessi all'attività zootecnica, per innalzare benessere animale e favorire visite turistiche aziendali. No anche a quelli dei consiglieri Fiorini e Mancini contrari alla trasformazione di Umbria salute in Umbria salute e servizi. Bocciati anche quelli del consigliere Roberto Morroni (FI) su: inserimento del Comune di Spoleto nel Master Plan per lo sviluppo; introduzione dell'intesa preventiva tra Regione e Comuni per individuazione dei centri storici e borghi caratteristici.

ORDINI DEL GIORNO Approvato all'unanimità il documento firmato da Chiacchieroni, Fiorini, Liberati, Morroni, Ricci e Rometti che chiede alla Giunta regionale di inserire nel Masterplan per lo sviluppo della Valnerina ed il Comune di Spoleto una specifica modifica del Piano regionale dei trasporti che preveda il miglioramento dei collegamenti in Valnerina, in particolare il disvincolo per Cascia, il collegamento con la Foligno-Civitanova via Sellano all'altezza di Scopoli e tutti gli altri interventi volti a favorire il raggiungimento dei territori della Valnerina, indicati dagli Enti locali, dall'Assemblea legislativa e dai soggetti interessati. Unanime parere positivo anche per il testo firmato da Rometti, Solinas, Chiacchieroni e Ricci che chiede alla Giunta regionale la riorganizzazione organica delle competenze delle società oggetto della legge regionale n. 9/2014, nonché di salvaguardare occupazione e la professionalità del personale di Umbria digitale e di individuare le risorse economiche, umane e professionali necessarie allo sviluppo dell'Agenda digitale della Regione Umbria.

[INS::INS] disegno di legge post sisma ricostruzione [AXIS_1-OK]

Sisma, fondi per l'emergenza - Sbloccati 180 milioni di euro

[Redazione]

IL GOVERNATORE Luca Ceriscioli annuncia il provvedimento del capo del dipartimento di Protezione civile dopo le polemiche dei giorni scorsi. La Regione aveva chiesto 43 milioni in più martedì 16 ottobre 2018 - Ore 17:54 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Luca_ceriscioli-650x433] Luca Ceriscioli Il capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni. Noi ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Sono le parole del governatore Luca Ceriscioli, che annuncia lo sblocco dei fondi destinati all'emergenza terremoto. Nei giorni scorsi infatti era scoppiato un polverone per una lettera inviata da David Piccinini, dirigente della Protezione civile marchigiana, ai Comuni nella quale si chiedeva di razionalizzare le spese. Insostanza Piccinini, certificando la momentanea carenza di fondi nel capitolo speciale del bilancio regionale dedicato al terremoto, aveva sollecitato i sindaci a non effettuare nuovi contratti per la messa in sicurezza senza aver verificato la reale copertura finanziaria e aveva assicurato di aver già inviato al Dipartimento nazionale la richiesta di altri soldi. In molti però, avevano visto in quella lettera un allarme lanciato per dire che i soldi dell'emergenza erano finiti e che a rischio erano anche i pagamenti del Cas. Oggi dunque la notizia dello stanziamento di 180 milioni per le Marche, anche se la Regione ne aveva chiesti 223 di milioni. Abbiamo cercato da subito di non generare allarme continuo. Ceriscioli anzi abbiamo chiaramente detto che non c'era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. La risposta di Borrelli dà ancora più rassicurazioni ai cittadini che, dietro la spinta allarmistica e la necessità immediata di ognuno di fare scarica barile verso l'altro, si erano preoccupati. Per me questo resta aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano il più possibile sicuri nell'aver a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane. Sisma, Ceriscioli frena le polemiche: I soldi dell'emergenza ci sono Sisma, la Regione esorta i Comuni: E ora di razionalizzare le spese RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, Terzoni all'attacco: - I fondi ci sono, - Regione strumentalizza l'emergenza

[Redazione]

L'ONOREVOLE interviene dopo la lettera del dirigente della Protezione civile regionale: L'Ente crea solo confusione, Ceriscioli pensa alle poltrone della Sanità. Piccinini è recidivo e irrispettoso nei confronti dei terremotati martedì 16 ottobre 2018 - Ore 16:29 - caricamento letture1 commentoPrint Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0 [patrizia_terzoni-325x318]Patrizia Terzoni Il comportamento della Regione Marche sui fondi del terremoto è del tutto fuori luogo; crea ad arte allarmismo in cittadini e amministrazioni locali già duramente provati con lettere infondate che gettano nello sconforto e nell'incertezza con un obiettivo di attaccare il Governo. Non si fa propaganda sulla pelle dei terremotati con l'aggravante di cercare di coprire i propri ritardi così Patrizia Terzoni, vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera sulla lettera del dirigente Piccinini che aveva creato allarme sull'asserita indisponibilità di fondi per le aree terremotate, compreso il Cas si legge nella nota diffusa dall'onorevole Il Dirigente Piccinini è recidivo; già in estate aveva inviato ai sindaci una lettera del tutto inaccettabile preconizzando addirittura i contenuti di una ordinanza della Protezione Civile nazionale ancora in bozza che ovviamente non poteva avere alcuna applicazione concreta. Un eccesso di zelo piuttosto sospetto che già allora stigmatizzai. Ora questa lettera ancora più grave perché non solo è priva di basi fattuali visto che il capo della Protezione Civile Borrelli ha assicurato l'esistenza dei fondi ma nasconde anche l'adeguatezza della Regione a seguire il principale problema della Regione. Non mostrano alcun rispetto per migliaia di cittadini alle prese con criticità quotidiane che rendono già oggi precaria la loro esistenza. Ceriscioli è troppo impegnato a continuare a distribuire sedie ad assessori fantasma alla Sanità per seguire con attenzione il terremoto. Se in regione non sono in grado di mettersi al servizio dei cittadini, per incapacità oppure per opportunismo o per entrambi, traggono le dovute conseguenze. Sisma, Ceriscioli frena le polemiche: I soldi dell'emergenza ci sono Sisma, la Regione esorta i Comuni: E ora di razionalizzare le spese RIPRODUZIONE RISERVATA

Casette marce, la Regione contro Arcale: - Pagheranno danni anche d'immagine

[Redazione]

IL CASO - Sciapichetti annuncia azioni contro il consorzio che ha realizzato le soluzioni abitative d'emergenza in gran parte della provincia. A Visso almeno una cinquantina quelle da rifare a causa dei rivestimenti interni marci: Inaccettabile che lavori non siano stati eseguiti a regola d'arte martedì 16 ottobre 2018 - Ore 19:31 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [angelo-sciapichetti-325x244] Angelo Sciapichetti Il consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine alla comunità marchigiana. Lo promette Angelo Sciapichetti, assessore regionale alla Protezione civile, mentre aumentano a macchia d'olio i casi a Visso di soluzioni abitative d'emergenza con muri da rifare a causa dei rivestimenti interni marci. In tutto, nel comune terremotato, sono 228 le sae montate da Arcale. Quelle con problemi strutturali dovuti al fatto che i pannelli interni o la lana di roccia erano stati montati bagnati all'interno, sono a oggi almeno una cinquantina. Trentacinque solo nell'area Cesare Battisti, altre ancora in quella di Villa Sant'Antonio. [visso-sae-casette-muffa-5-325x244] Un sacco di lana di roccia estratta bagnata da una sae dell'area Villa Sant'Antonio a Visso È inaccettabile dice Sciapichetti -, che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte, come emerso dal sopralluogo effettuato dalla Regione con il Comune, la ditta e il dipartimento nazionale della Protezione civile il 3 ottobre scorso. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Il sopralluogo ha rivelato, come si legge nel verbale, che la lana di roccia all'origine delle infiltrazioni si è bagnata in fase esecutiva, probabilmente a causa di una non adeguata protezione in fase di trasporto o di realizzazione. Sciapichetti stigmatizza una situazione assurda e irrealistica, in quanto andavano prese tutte le dovute e necessarie precauzioni durante l'allestimento, avvenuto nel periodo invernale e in zona montana, dove era facile prevedere condizioni meteo non sempre favorevoli. Il Consorzio, a questo punto, pagherà i danni arrecati e i disagi che stanno subendo le famiglie interessate, oltre a quelli di immagine causati a tutta la comunità marchigiana. [visso-sae-casette-muffa-2-650x488] Un soffitto marcio Casette marce dopo due mesi Tutti sapevano, è una vergogna Ora dovrò andare in camper Via dalle sae ammuffite: Trasferiti mentre fanno i lavori, è una situazione assurda Arcale-Pazzagli, incontro in Senato Soffitti della casetta marci, i miei genitori terremotati 2 volte Viaggio nelle Sae: Muffa, perdite acqua e tiranti che fanno bloccare il water RIPRODUZIONE RISERVATA

Un corso per diventare guardie ecologica volontaria

[Redazione]

[attività][attività][vigilanza-ecologica-][vigilanza-pesca-2-15][vigilanza-pesca-150x]Passione per ambiente, amore per il prossimo, un po' di tempo libero e buonavolontà. Chi avesse queste qualità può sicuramente iscriversi al corso di formazione organizzato dal Raggruppamento Gev di Ferrara in collaborazione con Sac-Arpa e Sezione di Ferrara per diventare Guardia giurata ecologica volontaria. Il corso è gratuito, si svolgerà a Ferrara, per un massimo di 60 partecipanti ed un minimo di 20 nuovi aspiranti. Ventiquattro lezioni, due volte alla settimana, mercoledì e venerdì dalle ore 20,30 alle 23,30, spalmate su un arco temporale che va da novembre a maggio 2019. Chi è interessato a partecipare ed in possesso dei richiesti requisiti deve inoltrare alla segreteria del Raggruppamento che ha sede a Ferrara in via Dell'Indipendenza n. 40 -, entro il 29 di ottobre, un'apposita domanda di adesione il cui modulo potrà essere acquisibile dal sito www.gevferrara.it oppure ritirato presso la citata segreteria nelle giornate di mercoledì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30, oppure ancora richieste via mail all'indirizzo segreteria@gevferrara.it o pec:segreteria@pec.gevferrara.it. Per partecipare al corso è obbligatoria iscrizione al Raggruppamento. Le Gev presenti sull'intero territorio della Provincia di Ferrara dal 1992, nel corso del 2018 nei vari settori operativi (educazione ambientale, vigilanza ecologica, protezione civile) hanno prodotto 4977 ore di attività, percorso 35.975 chilometri, inoltrato 18 segnalazioni ambientali ai vari Enti, redatto 50 verbali per accertati illeciti amministrativi di cui n. 45 in materia di pesca, 3 a tutela della rete natura 2000, 2 per abbandono rifiuti, sequestrate attrezzature abusive per la pesca, liberati e reimmessi nelle acque decine di chilogrammi di fauna ittica (anguille, cefali, granchi e gamberi). Stampa

Notizie correlate [distributore-caretti] Musica ad alto volume al distributore, Rendine vuole verificare l'autorizzazione [slot-machine-150x125] Agevolazioni per chi dice no al gioco azzardo [carabinieri-portogari] Donna in stato di alterazione aggredisce i carabinieri [unnamed-217] Coltelli nel cruscotto, ma per affettare il prosciutto: camionista assolto dopo un anno e mezzo

- Simulazione evacuazione per evento sismico alla Canevari di Viterbo: il commento della d.g. Paola Bugiotti

[Redazione]

NewTuscia VITERBO Grande esercitazione stamattina all istituto Canevari di Via Cattaneo. In collaborazione con la Protezione Civile e la Misericordia abbiamo simulato un evento sismico e messo in atto il piano di emergenza. I circa 800 alunni hanno abbandonato ordinatamente gli edifici in soli 5 minuti. Nel frattempo Unità cinofila con i cagnolini è entrata in azione per recuperare i bambini dispersi che sono stati soccorsi dalla Misericordia. Davvero un bel momento di educazione alla cittadinanza, alla sicurezza e di amore per gli animali. Così la dirigente scolastica dell Istituto Canevari di Viterbo, Paola Bugiotti. [esercitazione-canevari2][esercitazione-canevari3][esercitazione-canevari4][esercitazione-canevari5][esercitazione-canevari6][esercitazione-canevari7][esercitazione-canevari8][esercitazione-canevari10][esercitazione-canevari11][esercitazione-canevari12]

Polemiche sui pini pericolanti

Erbacce e poca luce, rischio incidenti su via Aurelia

[Redazione]

Polemiche sui pini pericolanti LADISPOLI - Cavalcavia di Palo abbandonato. Sono molti gli automobilisti ad aver scritto alla nostra redazione riguardo alla situazione di quella zona di Ladispoli dove già in passato erano esplose polemiche per la mancata rimozione dei pini pericolanti da parte dell'Anas dopo l'incendio di due estati fa che distrusse la vegetazione. Ora sono diversi gli ulteriori problemi che aggravano la situazione sulla via Aurelia. A cominciare dalle erbacce e dalle sterpaglie che escono pericolosamente dal guardrail persino a ridosso di una curva rischiando di far distrarre i conducenti che sono costretti a scontrarsi con la vegetazione. Altra protesta invece per la torre di illuminazione che durante le ore serali e di notte resta spenta aggravando i pericoli di Dàp costituiti già dalla presenza di cittadini stranieri che attraversano o percorrono la statale rischiando di essere travolti. -tit_org-

A scuola di prevenzione: in 19 piazze dell'Emilia-Romagna torna la campagna "Io non rischio" della protezione civile

[Redazione]

Infiltrazioni nelle Sae, Sciapichetti contro Arcale: "Pagheranno tutti i danni, anche quelli di immagine"

[Redazione]

[401990_Cfa] 16/10/2018 - Il Consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine. Lo annuncia assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, in merito all'infiltrazione di umidità rilevate all'interno di alcune delle 228 Sae (Soluzioni abitative di emergenza) posizionate da Arcale nelle otto aree del Comune di Visso. È inaccettabile che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte, come emerso dal sopralluogo effettuato dalla Regione con il Comune, la ditta e il dipartimento nazionale della Protezione civile il 3 ottobre scorso. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Il sopralluogo ha evidenziato come gli inconvenienti riscontrati siano stati causati dalla lana di roccia di isolamento contenuta nel pannello di copertura che si è imbibita di acqua, si legge nel verbale in fase esecutiva, probabilmente a causa di una non adeguata protezione in fase di trasporto o di realizzazione. Sciapichetti stigmatizza una situazione assurda e irrealistica, in quanto andavano prese tutte le dovute e necessarie precauzioni durante l'allestimento, avvenuto nel periodo invernale e in zona montana, dove era facile prevedere condizioni meteorologiche non sempre favorevoli. Il Consorzio, a questo punto, pagherà i danni arrecati e i disagi che stanno subendo le famiglie interessate, oltre a quelli di immagine causati a tutta la comunità marchigiana.*

Sisma e fondi, Terzoni: "Comportamento della Regione crea allarmismo"

[Redazione]

Patrizia Terzoni 16/10/2018 - Il comportamento della Regione Marche sui fondi del terremoto è del tutto fuori luogo; crea ad arte allarmismo in cittadini e amministrazioni locali già duramente provati con lettere infondate che gettano nello sconforto e nell'incertezza con l'unico obiettivo di attaccare il Governo. Non si fa propaganda sulla pelle dei terremotati con l'aggravante di cercare di coprire propri ritardi. Il Dirigente Piccinini è recidivo; già in estate aveva inviato ai sindaci una lettera del tutto inaccettabile preconizzando addirittura i contenuti di una ordinanza della Protezione Civile nazionale ancora in bozza che ovviamente non poteva avere alcuna applicazione concreta. Un eccesso di zelo piuttosto sospetto che già allora stigmatizzai. Ora questa lettera ancora più grave perché non solo è priva di basi fattuali visto che il capo della Protezione Civile Borrelli ha assicurato l'esistenza dei fondi ma nasconde anche l'inadeguatezza della Regione a seguire il principale problema della Regione. Non mostrano alcun rispetto per migliaia di cittadini alle prese con criticità quotidiane che rendono già oggi precaria la loro esistenza. Ceriscioli è troppo impegnato a continuare a distribuire sedi e ad assessori fantasma alla Sanità per seguire con attenzione il terremoto. Se in regione non sono in grado di mettersi al servizio dei cittadini, per incapacità oppure per opportunismo o per entrambi, traggano le dovute conseguenze.*

Sblocco fondi del sisma, ?Arrivati oltre 40 milioni di euro in meno di quanto richiesti?

[Redazione]

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni. Noi ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. La risposta di Borrelli dà ancora più rassicurazioni ai cittadini che, dietro la spinta allarmistica e la necessità immediata di ognuno di fare scarica barile verso l'altro, si erano preoccupati. Per me questo resta aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano il più possibile sicuri nell'aver a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane. Così il presidente della Regione Luca Ceriscioli in merito all'annuncio della firma del provvedimento per lo sblocco dei 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza.

Ok al disegno di legge post sisma, come rinasce la Valnerina

[Redazione]

L'assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato martedì 16 ottobre a maggioranza (13 sì di Pd-SeR, Misto RP, Misto MdP; 7 astensioni di FI, FdI, Misto Umbria Next, Lega, M5S) le Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016, predisposte dalla Giunta di palazzo Donini. Punti centrali della legge sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Viene poi affrontato il tema delle delocalizzazioni, laddove le condizioni delle aree disedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere un migliore raccordo con la pianificazione di Protezione civile. Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Previsto il master plan per lo sviluppo della Valnerina e Spoleto utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite.

Bando per il corso di formazione anno 2018/2019 per aspiranti guardie ecologiche volontarie

[Redazione]

Da: G.E.V. Guardie Ecologiche Volontarie Ferrara
Passione per ambiente, amore per il prossimo, un po' di tempo libero e buonavolontà. Chi avesse queste qualità può sicuramente iscriversi al corso di formazione organizzato dal Raggruppamento Gev di Ferrara in collaborazione con SAC-ARPAE Sezione di Ferrara per diventare Guardia giurata ecologicavolontaria. Il corso è gratuito, si svolgerà a Ferrara, per un massimo di 60 partecipanti ed un minimo di 20 nuovi aspiranti. 24 LEZIONI, due volte alla settimana, mercoledì e venerdì dalle ore 20:30 alle 23:30, spalmate su un arco temporale che va da novembre p.v. a maggio 2019. Chi è interessato a partecipare ed in possesso dei richiesti requisiti deve inoltrare alla segreteria del Raggruppamento, sita in Ferrara, via Dell'Indipendenza n. 40, entro il 29 corrente mese apposita domanda di adesione il cui modulo potrà essere acquisibile dal sito www.gevferrara.it oppure ritirato presso la citata segreteria nelle giornate di mercoledì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30, oppure ancora richieste via mail all'indirizzo segreteria@gevferrara.it o pec: segreteria@pec.gevferrara.it. Per partecipare al corso è obbligatoria iscrizione al Raggruppamento. Le Gev presenti sull'intero territorio della Provincia di Ferrara dal 1992, nel corso del 2018 nei vari settori operativi (educazione ambientale, vigilanza ecologica, protezione civile) hanno prodotto 4977 ore di attività, percorso 35.975 chilometri, inoltrato 18 segnalazioni ambientali ai vari Enti, redatto 50 verbali per accertati illeciti amministrativi di cui n. 45 in materia di pesca, 3 a tutela della rete natura 2000, 2 per abbandono rifiuti, sequestrate attrezzature abusive per la pesca, liberati e reimmessi nelle acque decine di chilogrammi di fauna ittica (anguille, cefali, granchi e gamberi). Per la tutela ambientale le Gev hanno in essere convenzioni con la Provincia di Ferrara, coordinate dal Corpo di Polizia Provinciale, Ente di Gestione Parche Biodiversità Delta del Po, ARPAE, i Comuni di Ferrara, Vigarano Mainarda, Unione dei Comuni Valli e Delizie, coordinate dai relativi Corpi di Polizia Municipale. Per ulteriori informazioni: E-mail: segreteria@gevferrara.it Commenta

Terza edizione di "Corri nei nostri parchi" per la rinascita del verde di Firenze presentata dall'assessore al decentramento Fratini e dai presidenti del quartiere 2 Pierguidi e del quartiere 3

[Redazione]

Domenica 21 ottobre alle 9.30 parte la passeggiata e la corsa non competitiva nei parchi Anconella, Albereta e Bellariva. Presentazione Terza edizione di 'Corri nei nostri parchi' [+ZOOM] Una mattinata di solidarietà quella in programma domenica 21 ottobre quando alle ore 9.30, dal parco dell'Albereta in piazza Ravenna prenderà il via un importante evento di sport e solidarietà. Corri nei nostri parchi è stato voluto dall'associazione di volontariato RunYou, dall'assessore al decentramento Massimo Fratini e dai presidenti del Quartiere 2 e del Quartiere 3 Michele Pierguidi e Alfredo Esposito. È stato realizzato col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, presente alla conferenza stampa con il dirigente Ugo Bargagli Stoffi, per la rinascita dei parchi di Anconella-Albereta e dei giardini di Bellariva e Lungarno Colombo distrutti dalla tempesta del 1 agosto 2015, dal Comitato per la ricostruzione dell'Albereta Anconella Insieme per Gavinana, dalla Uisp, dall'associazione culturale Batucada Agogo, Caritas, dalla Misericordia di Badia a Ripoli e di Varlungo, dalla Protezione Civile di Firenze, Consorzio di bonifica Medio Valdarno e da Unicoop Firenze sezione soci Firenze Sud Est / Nord Est. Una iniziativa che coinvolge tanti volontari che fanno un bel servizio alla città. La passeggiata e la corsa non competitiva spiega l'assessore al decentramento Massimo Fratini si tiene lungo il greto dell'Arno completamente ripulito. Il fiume è stato messo in sicurezza dal punto di vista idraulico e tutti potranno vedere la differenza rispetto agli anni passati. Si è parlato spesso di come riunire il parco dell'Anconella e dell'Albereta con i giardini di Bellariva. Nel corso dell'incontro svoltosi per parlare della tramvia che interesserà il quartiere 3 sottolinea il presidente Alfredo Esposito è stato detto che verrà realizzato un nuovo ponte che ci piacerebbe fosse anche ciclo-pedonabile, simile a quello già realizzato alle Cascine. L'iniziativa nacque dopo il disastro che, in pochi minuti, distrusse centinaia di alberature. In poco tempo ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo restituito un polmone verde alla cittadinanza. Stiamo cercando di dargli una nuova identità. Alberi ripiantati, nuovi giochi, nuovi vialetti. Tanto è stato fatto ma tanto resta ancora da fare. Invitiamo tutti i fiorentini a partecipare a questa corsa. È bello unire il parco di Lungarno Colombo e Bellariva con quello dell'Anconella e Albereta. Siamo entrati nel calendario della Uisp aggiunge il presidente del quartiere 2 Michele Pierguidi e questo dovrebbe aumentare il numero degli iscritti. Saranno coinvolte tante associazioni sportive e ci aspettiamo quindi anche sportivi e semplici podisti che amano i parchi di Firenze. È un modo per riscoprire i giardini che abbiamo. Chi viene a correre avrà un gadget della Cassa di Risparmio di Firenze e farà del bene perché il ricavato delle iscrizioni verrà interamente devoluto per migliorare questi spazi verdi. Lo scorso anno, ad esempio, abbiamo ricomprato le panchine. Saranno presenti, e ne sono lieto, anche degli immigrati, ospiti della Caritas come volontari che come atleti in gara. Due i punti di iscrizione il giorno stesso dell'evento a partire dalle 8.00 (una nei pressi del ponte Giovanni da Verrazzano all'angolo con area verde del Lungarno Colombo e l'altra all'ingresso del Parco dell'Albereta in piazza Ravenna) e due punti di ristoro lungo il percorso che si snoderà all'interno dell'area verde che corre sulle due rive dell'Arno dal Ponte di Verrazzano a quello di Varlungo con arrivo in piazza Ravenna. I podisti, i fitwalker e i nordic walker percorreranno due giri per un totale di 8 km mentre i camminatori sono liberi di passeggiare e vivere i parchi. Percorso dedicato anche per i portatori di handicap. Unica medaglia che si vincerà al traguardo, insieme al ristoro, sarà la certezza di aver contribuito alla ricostruzione del futuro verde di Firenze. Evento che si realizzerà anche in caso di pioggia sarà possibile solo grazie alla solidarietà dei fiorentini. Il contributo di solo 5 euro (gratis per i bambini da 0 a 11 anni) sarà interamente devoluto al Comitato per la ricostruzione del Parco Albereta-Anconella Insieme per Gavinana e per la ricostruzione del parco di Bellariva. Si consiglia di iscriversi all'evento nei punti dedicati più vicini chiamando i numeri telefonici delle sedi del Quartiere 2 e del Quartiere 3. (s.s.p.a.) 16/10/2018 19.33 Comune

di Firenze

Sisma, entro una settimana i 180 milioni di euro per i Comuni del Cratere

[Redazione]

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato il provvedimento per il trasferimento dei fondi, che sono una parte di quelli stanziati dall'Unione europea dopo il terremoto[agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile)ASCOLI PICENO I comuni inseriti nel cratere del terremoto del centro Italia riceveranno nei prossimi giorni 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato il provvedimento per il trasferimento dei fondi, che sono una parte di quelli stanziati dall'Unione europea dopo il terremoto che nel 2016 ha colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che vengono rimborsati alle Regioni in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute. Entro una settimana i fondi dovrebbero essere a disposizione sulla contabilità delle quattro Regioni.

Sisma, 180 milioni dai fondi europei. Ceriscioli: "Buona notizia anche se ne avevamo chiesti 43 in più"

[Redazione]

Così il presidente della Regione in merito all'annuncio della firma del provvedimento per lo sblocco destinato all'emergenza: Vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una novella positiva [fdsqer2-1-780x585] Lavori (foto Regione Marche) ASCOLI PICENO Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni. Noi ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Così il presidente della Regione Luca Ceriscioli in merito all'annuncio della firma del provvedimento per lo sblocco dei 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza. Il Governatore prosegue: Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e un'altra mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni dichiara Ceriscioli. La risposta di Borrelli dà ancora più rassicurazioni ai cittadini che, dietro la spinta allarmistica e la necessità immediata di ognuno di fare scarica barile verso l'altro, si erano preoccupati. Il Presidente della Regione conclude: Per me questo resta aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano il più possibile sicuri nell'avere a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane.

SBLOCCO FONDI SISMA: DICHIARAZIONE CERISCIOLI*[Redazione]*

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli lo aveva promesso ed è arrivato questo impegno al trasferimento di 180 milioni. Noi ne avevamo chiesti 43 in più, in totale 223, quindi vedremo anche cosa significa questa differenza. In ogni caso è una notizia positiva. Abbiamo cercato da subito di non generare allarme, anzi abbiamo chiaramente detto che non era nessun allarme, che era abbastanza usuale avere tra un contributo e l'altro una mancanza di disponibilità temporanea e che avremmo, nel caso, coperto con nostre anticipazioni. La risposta di Borrelli dà ancora più rassicurazioni ai cittadini che, dietro la spinta allarmistica e la necessità immediata di ognuno di fare scarica barile verso l'altro, si erano preoccupati. Per me questo resta l'aspetto primario: fare in modo che i cittadini si sentano il più possibile sicuri nell'avere a disposizione le risorse dell'emergenza che permettono di affrontare le situazioni quotidiane. Così il presidente della Regione Luca Ceriscioli in merito all'annuncio della firma del provvedimento per lo sblocco dei 180 milioni di fondi europei destinati all'emergenza.

SAE DANNEGGIATE DA UMIDITÀ A VISSO, SCIAPICHETTI: "ARCALE PAGHERÀ I DANNI ARRECATI E QUELLI DI IMMAGINE"

[Redazione]

Il Consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine. Lo annuncia l'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, in merito all'infiltrazione di umidità rilevate all'interno di alcune delle 228 Sae (Soluzioni abitative di emergenza) posizionate da Arcale nelle otto aree del Comune di Visso. È inaccettabile che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte, come emerso dal sopralluogo effettuato dalla Regione con il Comune, la ditta e il dipartimento nazionale della Protezione civile il 3 ottobre scorso. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Il sopralluogo ha evidenziato come gli inconvenienti riscontrati siano stati causati dalla lana di roccia di isolamento contenuta nel pannello di copertura che si è imbevita di acqua, si legge nel verbale in fase esecutiva, probabilmente a causa di una non adeguata protezione in fase di trasporto o di realizzazione. Sciapichetti stigmatizza una situazione assurda e irrealistica, in quanto andavano prese tutte le dovute e necessarie precauzioni durante l'allestimento, avvenuto nel periodo invernale e in zona montana, dove era facile prevedere condizioni meteo non sempre favorevoli. Il Consorzio, a questo punto, pagherà i danni arrecati e i disagi che stanno subendo le famiglie interessate, oltre a quelli di immagine causati a tutta la comunità marchigiana.

L'Assessore regionale Gazzolo in merito ai rimborsi ai cittadini di Lentigione

[Redazione]

16 ottobre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][tracimazione-Enza-1-611x458] Non ci possono essere alibi, e nemmeno è accettabile lo scaricare. È il Governo che ha stabilito le norme sui rimborsi dei danni che riguardano Lentigione, colpita dall'alluvione del dicembre 2017. E ora tocca al Governo dire chiaramente se intende modificarle per includere anche i risarcimenti sulle automobili e le pertinenze delle abitazioni, così come abbiamo chiesto ripetutamente di fare. Ma i fatti dicono che per ora li ha esclusi, mentre la Regione ha garantito da subito un sostegno di circa 350 mila euro per far ripartire quanto prima le attività commerciali. Lo ripeto: il Governo faccia chiarezza una volta per tutte, dopodiché saremo nelle condizioni di valutare un nostro eventuale intervento. Lo ribadisce l'assessore regionale all'Ambiente e protezione civile, Paola Gazzolo, intervenuta in Assemblea legislativa per rispondere a due interrogazioni durante il question time. La Regione Emilia-Romagna ha ripetutamente chiesto di rivedere i criteri affinché venissero inclusi anche i beni mobili registrati. E questo impegno che ho personalmente assunto incontrando i residenti di Lentigione con il sottosegretario alla presidenza della Giunta, Manghi, lo scorso 17 settembre. Dal Consiglio dei Ministri serve un atto di chiarezza visto che la competenza è nazionale: dica chiaramente cosa intende fare e, di conseguenza, la Regione sarà nelle condizioni di valutare. Dopo il 23 ottobre, termine per la presentazione delle domande, avremo il quadro delle necessità - conclude Gazzolo -. Al momento lo Stato ha messo a disposizione 5 milioni e 600 mila euro, ma un altro impegno che ci siamo assunti è quello di chiedere al Governo risorse aggiuntive per assicurare i contributi a tutti gli interessati. Non accetteremo che qualcuno non veda riconosciuti i propri diritti. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Santa Marinella, 280 atleti al Triathlon Sprint

[Redazione]

Il grande Triathlon ancora protagonista a Santa Marinella.[INS::INS]Si è svolta domenica la undicesima edizione del Triathlon Sprint di Santa Marinella con la partecipazione di 280 atleti giunti da diverse regioni. Il triatleta locale Marco Brutti sale sul gradino più alto del podio maschile, per il secondo anno presente anche ex campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino. Ben 280 atleti, questo il numero degli agonisti e molti alla prima esperienza giunti al traguardo del Triathlon Sprint di Santa Marinella, la gara è stata la migliore di tutte le edizioni come ci riferisce con orgoglio Francesco Quintiliani triatleta locale ed organizzatore dell'evento insieme a Gianluca Calfapietra ex azzurro di Triathlon e presidente della società romana Multisport Forhans Team. Le ottime condizioni meteo hanno favorito la riuscita dell'evento che ha visto rinnovata la presenza di Massimiliano Rosolino per il secondo anno consecutivo dopo il suo esordio nella triplice disciplina proprio a Santa Marinella nel 2017. Rosolino uscito per primo nella frazione natatoria a dieci secondi dagli inseguitori e giunto poi 43 nella classifica finale. La gara era valida anche per il campionato regionale Lazio. Il percorso ciclistico e podistico molto muscolare ha visto interessata la via Aurelia chiusa al traffico per tre chilometri con circuito multilap di andata e ritorno dalla passeggiata per la frazione ciclistica per un totale di circa 20 chilometri e poi proseguire per altri due chilometri e mezzo da completare due volte fino alla Marina di Santa Marinella lungo Viale della Libertà. La gara ha visto salire sul podio, per gli uomini Marco Brutti, triatleta locale della Purosangue Athletic Team del d.s. Nicola Di Fatta anche lui ingaio giunto settimo, Brutti vincitore in 58'18" ha resistito alla rimonta del più giovane Mattia Parrino della BS4 Triathlon arrivato dopo 26 secondi con il tempo finale di 58'44". Terzo classificato Alessandro Braga della Nova Triathlon in 59'49". Per il podio femminile prima esperta Silvia Merola della Latina Triathlon in 1 ora e 9 minuti, seguita dalla agguerrita Laura Casasanta che conclude in 1'10'59" e bronzo a Maya Brunetti del Forum Sport Center in 1'10'59". Da segnalare il 10° piazzamento per inossidabile triatleta di Civitavecchia Gianfranco Coppa. Con un impegno così grande che vede la chiusura della strada statale più importante d'Italia sono obbligati i ringraziamenti prosegue Quintiliani vorremmo ringraziare la nuova amministrazione di Santa Marinella che ha rinnovato il patrocinio della manifestazione, la neo delegata allo Sport Marina Ferullo, nonché per la loro professionalità e disponibilità il Corpo di Polizia Locale del Com.te Marinangeli, i Carabinieri del Com.te Bernardini, la Capitaneria di Porto del Com.te Vitale, la Cotral Spa, senza dimenticare i 50 volontari della Protezione Civile Pro Pyrgi, Tolfa, Allumiere e Fiumicino coordinati da Mauro Guredda, il nucleo sommozzatori di S. Marinella di Paolo Ballarini che hanno garantito la sicurezza in acqua, la Giannino Caria Paracadutisti di Roma ed il gruppo locale di mountain bike Rafariders nonché i cittadini volontari grazie all'impegno del consigliere al volontariato Amanati, lo stabilimento balneare la Conchiglia ed il sostegno di tanti commercianti locali. La sinergia e collaborazione di tutti gli enti, i volontari ed i commercianti locali sono la forza di questo evento che ogni anno porta oltre mille persone nel weekend di gara e da lustro alla nostra bellissima Santa Marinella che va valorizzata per il suo splendido scenario naturale. Per il prossimo anno è allo studio un inserimento della gara in un circuito nazionale che porterebbe ad un incremento dei partecipanti.

"La ricostruzione post terremoto non è solo riparazione del danno"

[Redazione]

16/10/2018 - 19:01[consiglio]PERUGIA - La ricostruzione post terremoto "non è solo riparazione del danno" ma è la "riqualificazione edilizia e urbanistica di un territorio". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Catuscia Marini intervenendo in Assemblea legislativa sul disegno di legge della Giunta per le aree colpite dal sisma. Atto del quale è stato relatore di maggioranza Eros Brega (Pd) e di minoranza Andrea Liberati (M5S). Nella circostanza Marini ha parlato di "occasione, drammatica purtroppo, di una ricostruzione". "Importante nel momento in cui si fa - ha aggiunto - per non rifare come eravamo ma anche per adeguare, migliorare, riqualificare". Nel disegno di legge - ha sottolineato ancora la presidente della Regione - trovano risposta alcuni temi centrali per favorire la ricostruzione pesante, in particolare delle parti più danneggiate che preoccupano i cittadini. L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza il provvedimento predisposto dalla Giunta regionale i cui punti centrali sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Nello stesso viene poi affrontato il tema delle delocalizzazioni, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere, un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Particolare attenzione viene posta nel disegno di legge alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Previsto anche il 'Master plan' per lo sviluppo della Valnerina e di Spoleto, utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite.

Infiltrazioni nelle Sae, Sciapichetti contro Arcale: "Pagheranno tutti i danni, anche quelli di immagine"

[Redazione]

[401990_Cfa] 16/10/2018 - Il Consorzio Arcale pagherà tutti i danni arrecati, compresi quelli di immagine. Lo annuncia assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, in merito all'infiltrazione di umidità rilevate all'interno di alcune delle 228 Sae (Soluzioni abitative di emergenza) posizionate da Arcale nelle otto aree del Comune di Visso. È inaccettabile che i lavori siano stati eseguiti non a regola d'arte, come emerso dal sopralluogo effettuato dalla Regione con il Comune, la ditta e il dipartimento nazionale della Protezione civile il 3 ottobre scorso. La ditta si è impegnata a riparare i danni entro la fine del mese, aumentando anche le squadre di operai per i ripristini. Il sopralluogo ha evidenziato come gli inconvenienti riscontrati siano stati causati dalla lana di roccia di isolamento contenuta nel pannello di copertura che si è imbibita di acqua e si legge nel verbale in fase esecutiva, probabilmente a causa di una non adeguata protezione in fase di trasporto o di realizzazione. Sciapichetti stigmatizza una situazione assurda e irrealistica, in quanto andavano prese tutte le dovute e necessarie precauzioni durante l'allestimento, avvenuto nel periodo invernale e in zona montana, dove era facile prevedere condizioni meteorologiche non sempre favorevoli. Il Consorzio, a questo punto, pagherà i danni arrecati e i disagi che stanno subendo le famiglie interessate, oltre a quelli di immagine causati a tutta la comunità marchigiana.*

Sisma e fondi, Terzoni: "Comportamento della Regione crea allarmismo"

[Redazione]

Patrizia Terzoni 16/10/2018 - Il comportamento della Regione Marche sui fondi del terremoto è del tutto fuori luogo; crea ad arte allarmismo in cittadini e amministrazioni locali già duramente provati con lettere infondate che gettano nello sconforto e nell'incertezza con l'unico obiettivo di attaccare il Governo. Non si fa propaganda sulla pelle dei terremotati con l'aggravante di cercare di coprire propri ritardi. Il Dirigente Piccinini è recidivo; già in estate aveva inviato ai sindaci una lettera del tutto inaccettabile preconizzando addirittura i contenuti di una ordinanza della Protezione Civile nazionale ancora in bozza che ovviamente non poteva avere alcuna applicazione concreta. Un eccesso di zelo piuttosto sospetto che già allora stigmatizzai. Ora questa lettera ancora più grave perché non solo è priva di basi fattuali visto che il capo della Protezione Civile Borrelli ha assicurato l'esistenza dei fondi ma nasconde anche l'inadeguatezza della Regione a seguire il principale problema della Regione. Non mostrano alcun rispetto per migliaia di cittadini alle prese con criticità quotidiane che rendono già oggi precaria la loro esistenza. Ceriscioli è troppo impegnato a continuare a distribuire sedi e ad assessori fantasma alla Sanità per seguire con attenzione il terremoto. Se in regione non sono in grado di mettersi al servizio dei cittadini, per incapacità oppure per opportunismo o per entrambi, traggano le dovute conseguenze.*

Sisma, Protezione Civile: "Fondi continueranno ad essere garantiti"

[Redazione]

[407313_Cfa] 16/10/2018 - In riferimento alla nota della Regione Marche indirizzata ai Comuni colpiti dal sisma del 2016, alle Province e alle Diocesi marchigiane e relativa alla gestione della contabilità speciale, il Dipartimento della Protezione Civile precisa che i fondi destinati alla copertura delle spese per il pagamento del contributo di autonoma sistemazione, per la realizzazione delle strutture abitative di emergenza, per gli interventi di messa in sicurezza, per il ripristino della viabilità e per le altre spese emergenziali sono sempre state garantiti e continueranno ad esserlo. Il trasferimento delle risorse nelle contabilità speciali è subordinato alla predisposizione da parte delle Regioni e dei Soggetti Attuatori dell'andamento delle spese sostenute, al fine di garantire la corretta gestione delle risorse finanziate attraverso il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. È opportuno sottolineare che il pagamento del contributo di autonoma sistemazione la misura destinata alle famiglie e ai singoli cittadini la cui abitazione si trova in zona rossa, oppure è stata distrutta in tutto o in parte, o è stata sgomberata in seguito ai terremoti che hanno colpito l'Italia centrale non è legato alla permanenza dello Stato di Emergenza, attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2018. Si precisa, inoltre, che il Governo valuterà - nei tempi e nei modi previsti dalla legislazione vigente - eventuale proroga dello Stato di Emergenza per la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha già quantificato il fabbisogno economico.*